

F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.

**DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO
ai sensi D. Lgs. 254/2016**



Emittente: F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.

Sito Web: www.filagroup.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2017

Data di approvazione della Relazione: 21 marzo 2018

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
1 NOTA INTRODUTTIVA	4
1.1 MODELLO DI RENDICONTAZIONE	4
1.2 PROCESSO DI RENDICONTAZIONE E CONSOLIDAMENTO	5
1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	6
1.4 PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	7
1.5 CONTROLLO INTERNO E CONTROLLO ESTERNO	8
1.6 CONTATTI	8
2 IDENTITÀ E MODELLO AZIENDALE	8
2.1 VISION, MISSION, STRATEGIA, POLITICA DI CORPORATE SOCIAL RESPONSABILITY (CSR)	8
2.1.1 Vision e Mission	8
2.1.2 Strategia.....	9
2.1.3 Politica di Corporate Social Responsibility (CSR)	9
2.1.4 Gli stakeholder del Gruppo	10
2.1.5 Le iniziative di dialogo con gli stakeholder del Gruppo	11
2.2 STORIA DEL GRUPPO F.I.L.A.	12
2.2.1 Dalla fondazione ai giorni nostri.....	12
2.2.2 Dimensioni del Gruppo	15
2.2.3 Siti produttivi del Gruppo F.I.L.A.....	17
2.3 MODELLO DI BUSINESS	20
2.3.1 Business del Gruppo F.I.L.A.	20
2.3.2 Struttura produttiva, Ricerca e Sviluppo, Quality Assurance, marchi e prodotti	21
2.4 CORPORATE GOVERNANCE	22
2.4.1 Struttura di governance	22
2.5 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01	25
3 ASPETTI RILEVANTI DI NATURA AMBIENTALE	27
3.1 RISPETTO PER L'AMBIENTE E TEMI RILEVANTI PER IL GRUPPO FILA	27
3.2 UTILIZZO DI MATERIE PRIME	28
3.3 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE	32
3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA	34
3.5 CONSUMI IDRICI	36
3.6 ALTRI TEMI AMBIENTALI	37
3.6.1 Gestione dei rifiuti.....	38
3.6.2 Investimenti per la protezione dell'ambiente	38
3.6.3 Compliance alle normative ambientali	39
3.6.4 Biodiversità	39
4 ASPETTI RILEVANTI RELATIVI AL PERSONALE	40
4.1 RISPETTO DELLE PERSONE E TEMI RILEVANTI PER IL GRUPPO F.I.L.A.	40
4.2 PARI OPPORTUNITÀ	47
4.3 SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	48

5 ASPETTI RILEVANTI DI NATURA SOCIALE	50
5.1 RUOLO SOCIALE DEL GRUPPO F.I.L.A.E I TEMI RILEVANTI	50
5.2 QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI.....	50
5.3 RELAZIONI CON I FORNITORI.....	53
5.4 TUTELA DELLE DIVERSITÀ	53
5.5 ALTRI TEMI SOCIALI	54
6 ASPETTI RILEVANTI DI NATURA SOCIALE	57
6.1 RISPETTO DEI DIRITTI UMANI.....	57
6.2 LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA.....	58
7 ASPETTI RILEVANTI RELATIVI ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA	59
7.1 TEMI RILEVANTI RELATIVI ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE	59
7.2 MISURE PER LA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA.....	59
7.3 ALTRI TEMI	60
8 ALLEGATO – GRI CONTENT INDEX.....	62
9 ALLEGATO - DETTAGLIO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO INCLUSE NEL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE PER AMBITO DI RENDICONTAZIONE.....	64
10 ALLEGATO – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ’ DI REVISIONE INDIPENDENTE	65

LETTERA DEL PRESIDENTE

L'attenzione alla qualità delle materie prime, alla sicurezza dei prodotti e delle condizioni di lavoro, così come il sostegno delle attività ludico/educative, dell'arte e della cultura sono elementi che contraddistinguono la storia di F.I.L.A. S.p.A. e con quest'ottica il Gruppo è cresciuto e si è sviluppato.

Nei fatti, i temi di Corporate Social Responsibility sono parte integrante della nostra storia e della cultura del nostro Gruppo.

Con questo documento vogliamo fornire una rappresentazione organica, trasparente e a tutto campo delle nostre attività, delle prassi e delle politiche che poniamo in essere e dei rischi che affrontiamo in ambito ambientale, nei confronti del nostro personale, quelle nel sociale, nelle comunità con cui interagiamo, nel rispetto dei diritti umani e nella lotta alla corruzione.

1 NOTA INTRODUTTIVA

1.1 MODELLO DI RENDICONTAZIONE

Fabbrica Italiana Lapis e Affini (F.I.L.A.) S.p.A., in qualità di ente di interesse pubblico (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39) avente limiti dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dall'art. 2 comma 1, è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 *“Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”* (nel seguito anche *"il Decreto"*).

Con il presente documento il Gruppo FILA, gruppo societario facente capo a F.I.L.A. S.p.A., intende comunicare il proprio approccio e le proprie politiche in tema di sostenibilità, fornendo dati e informazioni utili a rappresentare le attività del Gruppo nell'anno 2017 in tale ottica.

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (nel seguito anche *"Dichiarazione"* o *"DNF"*) è predisposta secondo quanto previsto dal Decreto e, nella misura sufficiente per rendere un'informativa completa ed efficace, dagli *Standards GRI 2016* del *Global Reporting Initiative* (nel seguito anche *"GRI"*), a oggi lo standard più diffuso internazionalmente a livello di rendicontazione della sostenibilità. Il livello di applicazione degli Standard GRI è in conformità con l'opzione *“core”*.

I principi di rendicontazione previsti dal Decreto e dagli *Standards GRI* considerati per la redazione della presente Dichiarazione sono, per quanto riguarda la definizione del contenuto, inclusività degli *stakeholder*, contesto di sostenibilità, materialità e completezza; per quanto riguarda la qualità delle informazioni contenute, accuratezza, equilibrio, chiarezza, affidabilità e tempestività.

La presente Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario al 31 dicembre 2017 costituisce un documento distinto dalla Relazione sulla Gestione, ma parte integrante della documentazione relativa al Bilancio 2017.

Come previsto dal Decreto, le informazioni sono fornite nella logica del principio *comply or explain* (art. 3 Decreto). Pertanto, nel caso in cui non siano praticate politiche in uno o più degli ambiti tematici rilevanti, nella Dichiarazione per ciascuno di tali ambiti sono fornite le motivazioni di tale scelta.

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2018.

1.2 PROCESSO DI RENDICONTAZIONE E CONSOLIDAMENTO

Nel processo di redazione della presente Dichiarazione sono stati coinvolti i responsabili di diverse funzioni aziendali del Gruppo, i *Chief Executive Officer* e i *Chief Financial Officer* delle società controllate, al fine di identificare gli aspetti materiali, i principali rischi, i progetti realizzati e gli indicatori di performance.

La redazione della presente Dichiarazione è stata predisposta a cura di un Gruppo di lavoro dedicato a livello di Capogruppo, composto dal Consigliere Delegato, dal Dirigente Preposto all'Informativa Finanziaria, dal Group Reporting Manager, dal Responsabile della funzione Internal Audit e dall'ufficio Segreteria Societaria. A livello di Società Controllate i referenti nella maggior parte dei casi sono stati i *Chief Executive Officer* o loro delegati, che sottoscrivono una specifica attestazione a corredo dell'invio dei reporting package con cui sono raccolti dati e informazioni per la predisposizione della Dichiarazione

Il processo di rendicontazione è partito dall'analisi di quanto richiesto dal Decreto e dagli indicatori ritenuti rilevanti previsti dagli *Standards GRI 2016*, in termini di applicabilità e rilevanza, così come meglio definito dall'analisi di materialità di cui al paragrafo 1.3 successivo. La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo FILA, oltre alla presente Nota Introduttiva e alla lettera del Presidente, tratta dei seguenti argomenti:

- Identità e modello aziendale di business
- Temi rilevanti di natura ambientale
- Temi rilevanti relativi al personale
- Temi rilevanti sociali e relativi alle comunità locali
- Temi rilevanti relativi ai diritti umani
- Temi rilevanti relativi alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Trattandosi del primo esercizio di rendicontazione su temi di natura non finanziaria del Gruppo e in considerazione delle importanti operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2016, la presente Dichiarazione non include dati comparativi, né considerazioni di dettaglio relative alla catena di fornitura, richieste dal Decreto. Gli Amministratori non ritengono tuttavia che questo possa avere un impatto rilevante sulla comprensione dell'andamento del Gruppo, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto delle sue politiche.

Il processo di rendicontazione è strutturato principalmente su un sistema di raccolta di dati e informazioni basato su un apposito reporting package sviluppato tramite l'applicazione Tagetik, utilizzata dal Gruppo anche per il reporting finanziario. Specifiche istruzioni aiutano a rendere più accurato, coerente e omogeneo il processo di raccolta. Le informazioni che non sono gestite da Tagetik sono state rilevate attraverso il coinvolgimento diretto degli interlocutori del Gruppo F.I.L.A. conducendo interviste e utilizzando, ove utile, dei questionari.

Le informazioni sono presentate per area geografica, in coerenza con la reportistica di natura finanziaria.

1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

La rendicontazione non finanziaria si basa sul principio generale per il quale le informazioni da fornire sono definite in base a un'analisi di materialità che identifica i temi rilevanti in relazione al profilo di business, alle strategie, ai rischi, alle aspettative degli *stakeholder*, al contesto in cui opera il Gruppo, ecc. Inoltre tale analisi di materialità è stata svolta in base dei risultati di un *risk assessment* di Gruppo e all'analisi degli specifici temi menzionati dal Decreto.

Pertanto, per ciascuna società rientrante nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017 e per ciascun indicatore richiesto dalla metodologia di rendicontazione adottata sono stati individuati i relativi livelli di rischio in termini di completezza e di qualità delle informazioni.

La metodologia di raccolta dei dati è stata impostata in base alla natura delle diverse società del Gruppo e delle loro attività principali (es. produttiva, distributiva, holding, ecc.). Proprio dall'analisi delle caratteristiche e delle attività di ciascuna società (consistenza del personale, area geografica, lavorazioni svolte, ecc.) è stata valutata la rilevanza degli aspetti richiesti dal Decreto e, di conseguenza, sono stati individuati gli indicatori che meglio consentono di misurare tali aspetti, facendo riferimento a standard internazionali quali i *GRI Standards 2016*.

L'elenco dei temi materiali è sintetizzato nella tabella seguente:

Ambito del Decreto	Tema materiale
Ambiente	Utilizzo di materie prime
	Consumo di risorse energetiche
	Emissioni in atmosfera
	Consumi idrici
Personale	Pari opportunità
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Sociale / Comunità locali	Qualità e sicurezza dei prodotti
	Relazioni con i fornitori
	Tutela delle diversità
Diritti umani	Rispetto dei diritti umani

Ambito del Decreto	Tema materiale
	Libertà di associazione e di contrattazione collettiva
Corruzione	Misure contro la corruzione attiva e passiva

1.4 PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni di natura non finanziaria corrisponde a quello del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, al fine di raccogliere informazioni pertinenti, utili e comparabili, nella misura necessaria alla comprensione dell'andamento del Gruppo, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto della sua attività. Eventuali scostamenti sono indicati di volta in volta.

Considerando che l'entrata in vigore del Decreto è per i periodi chiusi al 31 dicembre 2017, questa Dichiarazione si riferisce al primo esercizio di rendicontazione, che avverrà con periodicità annuale. Salvo ove diversamente indicato, le informazioni si riferiscono al Gruppo F.I.L.A. al 31 dicembre 2017. Tuttavia il perimetro di rendicontazione è stato adattato per ciascun indicatore in base all'analisi di significatività dei temi rilevanti richiesti dalla normativa di riferimento. La tabella sottostante sintetizza la rilevanza di ciascuna categoria di indicatori per ambito di rendicontazione (ambiente, sociale, personale, diritti umani e corruzione) per tipologia di società (produttiva, distributiva, holding). Infine per la definizione della significatività è stata inoltre presa in considerazione la dimensione delle singole società controllate in termini di fatturato, dipendenti, ecc.

Indicatori	Ambientali	Sociale	Personale	Diritti Umani	Corruzione
Tipo di Società					
Produttiva	●	●	●	●	●
Distributiva	◐	●	●	◐	●
Holding			◐		◐

La lista di dettaglio delle società del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione per ambito di rendicontazione è fornita in allegato.

Trattandosi del primo esercizio di rendicontazione, nel presente documento non sono stati effettuati *restatement* di dati o informazioni.

1.5 CONTROLLO INTERNO E CONTROLLO ESTERNO

Come previsto dalla legge, sulla presente Dichiarazione consolidata Non Finanziaria insistono due forme di controllo: il controllo interno del Collegio Sindacale e il controllo esterno della società di revisione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni introdotte dal Decreto, nell'ambito delle funzioni a esso attribuite dall'ordinamento, e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è sottoposta a incarico di *limited assurance* da parte della società di revisione KPMG S.p.A., secondo le procedure indicate nella relazione della società di revisione indipendente, in allegato al presente documento.

1.6 CONTATTI

Le richieste di chiarimento su dati e informazioni contenute nella Dichiarazione possono essere indirizzate a info.dfn@fila.it.

2 IDENTITA' E MODELLO AZIENDALE

2.1 VISION, MISSION, STRATEGIA, POLITICA DI CORPORATE SOCIAL RESPONSABILITY (CSR)

2.1.1 Vision e Mission

Con un'offerta di oltre 20 brand iconici e migliaia di prodotti disponibili in tutti i continenti, il Gruppo F.I.L.A. è tra i principali operatori a livello globale specializzato nella ricerca, nel design, nella produzione e nella vendita di strumenti di espressione creativa. Il Gruppo F.I.L.A. produce e confeziona strumenti e supporti per il disegno, per colorare, per la pittura e paste per modellare, per bambini, giovani e adulti.

Vision

F.I.L.A. crede fermamente nel mondo del colore e dell'espressione creativa individuale. Per questo, al fine di diventare il Gruppo internazionale di riferimento del settore, intende offrire una gamma di prodotti e marchi sempre più ricca e innovativa attraverso la più alta, attenta e continua relazione di massima soddisfazione con tutti i propri stakeholder, dal fornitore ai dipendenti, dal distributore al cliente finale, perché fondamentali per il proprio sviluppo.

Mission

Per dare ogni giorno concretezza alla propria Vision, F.I.L.A. indirizza la sua attenzione e cura a sviluppare soluzioni produttive, distributive, commerciali, e conseguenti prodotti e marchi, che offrano a ognuno la possibilità e il piacere di esprimersi creativamente in ogni momento della propria vita con qualità, sicurezza, semplicità d'uso, pronta reperibilità e innovazione mirata.

2.1.2 Strategia

In un settore sempre più concentrato tra pochi operatori a livello globale e una forte *brand loyalty*, la strategia del Gruppo F.I.L.A. si focalizza sul combinare crescita organica con acquisizioni mirate.

La crescita organica interessa lo sviluppo di mercati ad alto potenziale attraverso:

- la supervisione del mercato
- la vicinanza al consumatore finale
- la crescita solida, sana e sostenibile nel lungo periodo.

Il consolidamento della presenza nei mercati avviene attraverso:

- l'apertura di filiali per ottenere il controllo del processo distributivo
- rafforzamento del brand
- aumento della distribuzione a livello numerico e di significatività.

La strategia di crescita per acquisizioni si rivolge a:

- brand con presenza e riconoscibilità a livello di continente
- imprese produttive
- complementarietà dei prodotti e segmenti (focus sul colore)
- target di "valore",

con l'obiettivo di realizzare:

- importanti sinergie distributive e di produzione al fine di supportare la crescita di fatturato e dei margini
- entrare in nuovi mercati

2.1.3 Politica di Corporate Social Responsibility (CSR)

La Corporate Social Responsibility (CSR) rappresenta il motore di un processo di miglioramento continuo e trasversale, con l'obiettivo di raggiungere la sostenibilità dei risultati nel tempo,

contribuendo così alla gestione dei rischi di business, al miglioramento della performance, al rafforzamento della reputazione e del patrimonio immateriale.

Per F.I.L.A. S.p.A. i temi di CSR sono parte integrante della propria storia e della propria cultura. L'attenzione alla qualità delle materie prime, alla sicurezza dei prodotti e delle condizioni di lavoro, così come il sostegno dell'arte e della cultura sono elementi che hanno segnato la storia di F.I.L.A. S.p.A. e con quest'ottica il Gruppo è cresciuto e si è sviluppato. Nel 2016, nell'ambito della predisposizione del Manuale dei Processi e delle Procedure, ha emanato la Politica di Corporate Social Responsibility della Capogruppo.

Il Gruppo non ha sottoscritto codici di condotta, principi o iniziative sviluppati esternamente all'organizzazione, ma ha predisposto la propria Politica CSR di Gruppo. Tale politica, diffusa a fine 2017 e resa disponibile a tutto il personale del Gruppo con modalità specifiche per ciascuna *affiliate*, è pensata la fine di affermare il proprio impegno a:

- operare nel rispetto dei diritti umani del proprio personale, garantendo retribuzioni previste dalle normative locali che consentano per lo meno il soddisfacimento dei bisogni primari
- non utilizzare né dare sostegno a situazioni di lavoro forzato o minorile
- non praticare forme di discriminazione razziale, di sesso, religione o fede politica
- garantire luoghi di lavoro salubri, nel rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza adeguandosi progressivamente agli standard internazionali più stringenti
- sviluppare e tutelare le pari opportunità per tutti i dipendenti in tutti i ruoli
- assicurare tutte le pratiche per la qualità e sicurezza dei prodotti, adeguandosi agli standard internazionali e anche eventualmente alle norme non armonizzate
- operare nel rispetto delle norme di tutela ambientale, dell'utilizzo delle risorse naturali e di smaltimento dei rifiuti, nonché per la riduzione dell'inquinamento
- continuare a cercare e implementare soluzioni operative volte a ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti lungo tutto il ciclo di vita
- non tollerare pratiche di corruzione, in qualsiasi forma o modo
- operare secondo una buona *governance* fiscale, garantendo la trasparenza, lo scambio di informazioni e concorrenza fiscale leale
- sviluppare e trasferire conoscenze e beni a beneficio degli *stakeholder* e delle comunità locali.

2.1.4 Gli stakeholder del Gruppo

I vari portatori di interesse (stakeholder) del Gruppo possono essere raggruppati nelle seguenti categorie:

- **persone:** dipendenti, agenti e collaboratori esterni

- **mercato:** clienti, consumatori, fornitori, partner progettuali, concorrenti e investitori istituzionali
- **ambiente:** comunità locali, generazioni future
- **governance:** azionisti, organi di governo e sociali
- **comunità:** società, autorità di vigilanza, comunità finanziaria, pubblica amministrazione, insegnanti, associazioni di consumatori, media.

I temi materiali relativi alle varie tipologie di stakeholder oggetto di rendicontazione sono riepilogati nel paragrafo 1.4 "Analisi di materialità" precedente e sviluppati nei capitoli successivi, coprendo quelli di natura ambientale, sociale, relativi al personale, ai diritti umani e alla lotta alla corruzione.

2.1.5 Le iniziative di dialogo con gli stakeholder del Gruppo

Le iniziative di dialogo in essere con gli *stakeholder* del Gruppo, indipendentemente dal processo di rendicontazione intrapreso ai fini della redazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario, hanno interessato:

- dialogo con le Rappresentanze Unite Sindacali
- confronto con i consumatori e clienti
- incontri periodici con gli investitori
- canale per le segnalazioni anonime.

L'identificazione e la selezione degli *stakeholder* con cui attivare una forma di dialogo tiene conto del loro contributo reale e potenziale, al raggiungimento della *mission* dell'azienda nel rispetto dei principi di trasparenza e collaborazione. Il dialogo con le categorie di *stakeholder* è attivato secondo le tipologie di confronto e una periodicità ritenute utili sulla base della reciproca conoscenza e dei temi emersi di volta in volta.

In particolare, la frequenza degli incontri con le organizzazioni sindacali, laddove previste dalla normativa locale, è in stretta relazione alle dimensioni e alle attività di ogni singola filiale. I principali temi affrontati riguardano il modello organizzativo, la visione strategica di Gruppo, la declinazione in ogni realtà locale, la definizione degli obiettivi, le modalità di attuazione, la salute e sicurezza, i risvolti sull'organizzazione del lavoro e la verifica del raggiungimento degli stessi obiettivi in un'ottica di miglioramento continuo.

I punti di contatto (*touch point*) primari con i consumatori – in senso allargato – e con i clienti sono principalmente raggruppabili nelle seguenti macro categorie:

- Scuola / Casa / Professione: ambito nel quale il Gruppo entra in contatto con i propri consumatori attraverso sia il prodotto offerto che le attività di comunicazione e coinvolgimento a essi rivolti
- Punto Vendita

- Attività di marketing rivolte al *trade* (Fiere settoriali, *Road Show* presso i clienti, *Convention*, ecc.) e ai consumatori finali (*Workshop*, fiere, iniziative didattiche, ecc.)
- Attività di web Marketing e Social media Marketing (blog aziendale, *newsletter*, cataloghi informativi, siti di prodotto e sito corporate, ecc.)
- Media: rapporti con i giornalisti e con l'ufficio stampa.

Gli incontri periodici con gli investitori rientrano nel piano di comunicazione finanziaria, preparato annualmente al fine incontrare il maggior numero di investitori nelle principali piazze finanziarie europee, con l'obiettivo di consolidare il più possibile la base azionaria della Società e di estenderla in vari mercati. Gli incontri sono particolarmente concentrati a ridosso delle presentazioni trimestrali dei risultati di Gruppo.

Gli incontri con gli investitori, iniziati nel 2016, sono continuati anche nel 2017, dove la Società ha partecipato a conferenze di Borsa (Milano e Londra), a incontri *one to one* e Road Show a Londra, Copenaghen e in Svizzera, incontrando oltre 140 investitori e più di 110 aziende in 11 giornate.

A livello di Capogruppo sono stati attivati i canali di comunicazione all'Organismo di Vigilanza previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per le segnalazioni di competenza.

La Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. partecipa alle seguenti associazioni di categoria con ruolo di governo: Assoscrittura e Federvarie (Confindustria). Il processo di raccolta di queste informazioni anche a livello di società controllate sarà attivato dal prossimo periodo di rendicontazione.

2.2 STORIA DEL GRUPPO F.I.L.A.

2.2.1 Dalla fondazione ai giorni nostri

La storia di F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A. ha inizio a Firenze nel **1920**, dall'iniziativa delle famiglie Antinori e Gherardesca. In quasi un secolo di storia, una combinazione di grandi intuizioni, passione per la creatività e impegno, ha dato vita a uno dei primi gruppi mondiali dedicati all'espressione creativa, con decine di marchi e migliaia di prodotti nei mercati di ogni continente. Il simbolo di F.I.L.A. è sempre stato il giglio, che rappresenta non solo la città di Firenze, ma anche l'emblema e il collegamento tra arte e storia.

Nel **1923** è creato il marchio **Giotto**, icona senza tempo del disegno e dei colori italiani, primo marchio dedicato al colore e all'espressione creativa, sinonimo dell'arte immortale. Il logo rappresenta Giotto e il suo maestro Cimabue, rendendo il brand immediatamente riconoscibile.

Nel **1956** un gruppo di dipendenti capitanati da Renato Candela rileva l'azienda e inizia a trasformarla in una realtà produttiva solida a livello nazionale. L'intraprendente e pionieristica strategia di crescita basata sull'innovazione di tecnologie, prodotti e strumenti, porta progressivamente F.I.L.A. alla conquista di posizioni leader sul mercato.

Nel **1964** Alberto Candela succede al padre Renato. Sotto la sua guida l'azienda intraprende un percorso produttivo che punta su nuovi prodotti, immagini e stile.

Nascono **Giotto Fibra**, antesignano dei pennarelli colorati, e la linea **Tiziano**, dedicata ad artisti professionisti e amatoriali.

Nel **1973** nasce **Tratto-Pen**, il "pennarello da scrittura". Presentato in anteprima alla fiera milanese "Chibi Cart", riscuote un tale successo da essere ricompensato, nel 1979, con il prestigioso premio Compasso d'Oro che ne celebra l'originalità e l'innovativa funzionalità del design, qualità che gli garantiranno anche un posto al Museum of Modern Art (MoMA) di New York.

Nel **1991**, Massimo Candela, figlio di Alberto, subentra al padre e diventa Amministratore Delegato. Le sue idee sono chiare: il futuro richiede di andare oltre i confini italiani ed europei e il Gruppo punta quindi all'internazionalizzazione, partendo da un forte sviluppo e da una nuova politica di acquisizioni strategiche. Colore e innovazione continuano a essere parole chiave della politica industriale: qualunque individuo potrà contare sempre su pastelli e pennarelli per esprimere le proprie idee e il proprio talento.

Dal **1994** inizia un percorso di crescita per acquisizioni ed espansione interna che vede le seguenti tappe:

<p>1920 F.I.L.A. viene fondata.</p>		<p>1923 Prime matite colorate Giotto</p>		<p>1950 Prime tempere Giotto</p>	
<p>1956 La famiglia Candela entra in F.I.L.A.</p>		<p>1960 Primi pennarelli Giotto</p>		<p>1970 F.I.L.A. lancia la linea Tratto per la scrittura</p>	
<p>1979 Tratto Pen vince il "Compasso d'oro"</p>		<p>1994 F.I.L.A. acquisisce Adica Pongo</p>		<p>1997 F.I.L.A. apre la filiale spagnola</p>	
<p>1998 Estensione di linea agli strumenti di disegno</p>		<p>2000 F.I.L.A. acquisisce Omyacolor France</p>		<p>2001 F.I.L.A. acquisisce Suger</p>	
<p>2004 F.I.L.A. acquisisce Dixon Ticonderoga (USA, Canada e Mexico)</p>		<p>2005 F.I.L.A. lancia la linea Giotto Bebè</p>		<p>2008 F.I.L.A. acquisisce Lyra Germany</p>	
<p>2010 F.I.L.A. acquisisce Lapimex (Mexico)</p>		<p>2011 F.I.L.A. apre la filiale turca</p>		<p>2012 F.I.L.A. entra nei mercati di India e Brasile</p>	
<p>2013 F.I.L.A. apre le filiali Russe e Greche</p>		<p>2014 F.I.L.A. apre la filiale sudafricana e acquisisce Maimeri</p>		<p>2016 F.I.L.A. acquisisce Canson, St. Cuthberts Mill e Daler Rowney</p>	

Le acquisizioni strategiche degli ultimi 20 anni hanno riguardato la società italiana **Adica Pongo** nel 1994, il **Gruppo** statunitense **Dixon Ticonderoga** nel 2005, il **Gruppo** tedesco **LYRA** nel 2008, la società messicana **Lapiceria Mexicana** nel 2010, la società brasiliana **Licyn** nel 2012, l'acquisizione del ramo d'azienda **Maimeri** nel 2014. A queste operazioni, a conclusione di un percorso iniziato nel 2011 con l'acquisto di una partecipazione di collegamento, si è aggiunta nel 2015 l'acquisto della quota di controllo nella società indiana **Writefine Products Private Limited**, oggi **DOMS Industries Pvt Ltd**.

Nel corso del 2016, il Gruppo F.I.L.A. ha rafforzato il proprio percorso di sviluppo attraverso acquisizioni strategiche nel settore *art & craft*, proponendosi di diventare il *player* di riferimento

in questo settore, acquisendo il controllo del **Gruppo Daler- Rowney Lukas**, storico marchio che produce e distribuisce, dal 1783, articoli e accessori per il settore *art & craft* con una presenza diretta nel Regno Unito, Repubblica Dominicana, Germania e USA. Nel mese di settembre 2016 il Gruppo F.I.L.A. ha acquisito la società **St. Cuthberts**, storica cartiera inglese, fondata nel 1907, attiva nell'area sud-ovest dell'Inghilterra nella produzione della carta da disegno di alta qualità per fini artistici. Nell'ottobre 2016 F.I.L.A. S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del **Gruppo Canson**, fondato nel 1557 dalla Famiglia Montgolfier con sede in Francia ad Annonay, che possiede uno stabilimento di produzione in Francia e siti di conversione e distribuzione in Italia, Francia, USA, Cina, Australia e Brasile. I prodotti Canson sono presenti in oltre 120 paesi ed è il marchio più prestigioso al mondo nell'ambito della produzione e distribuzione di carte ad alto valore aggiunto per le belle arti, il disegno, il tempo libero e la scuola, ma anche per le edizioni artistiche, la stampa tecnica e digitale.

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo ha aumentato la presenza internazionale grazie all'apertura di diverse filiali nel mondo (quali ad esempio in Grecia, Turchia, Sud Africa, Svizzera).

Dal 2015 le azioni di F.I.L.A. S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A., al Segmento STAR. La composizione del capitale sociale a fine esercizio è riportata nel paragrafo 2.2.2 seguente.

Nel corso del 2017 non ci sono stati cambiamenti rilevanti per il Gruppo.

2.2.2 Dimensioni del Gruppo

A fine 2017 i numeri del Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

- Numero totale di dipendenti: 8.439
- Numero totale di operazioni: 35 filiali in 5 continenti con 19 stabilimenti di produzione
- Numero di paesi in cui il Gruppo è presente: più di 150
- Quantità di prodotti e servizi forniti: 20 brand iconici e oltre 20 categorie di prodotto

Le tabelle seguente forniscono alcune informazioni di natura economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo F.I.L.A. per l'esercizio 2017 e quello precedente:

Dicembre 2017							
Valori in migliaia di Euro	Europa	Nord America	Centro e Sud America	Asia	Resto del Mondo	Consolidamento	Gruppo F.I.L.A.
Immobilizzazioni Immateriali	124.612	16.941	3.746	62.760	108	(76)	208.091
Immobilizzazioni Materiali	53.216	2.571	6.338	25.973	257		88.355
Totale Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	177.828	19.512	10.084	88.733	365	(76)	296.446
di cui Intercompany	(76)						
Rimanenze	76.251	48.103	31.761	26.074	3.166	(6.656)	178.699
Crediti Commerciali e Altri Crediti	78.285	44.305	55.515	11.595	1.189	(58.121)	132.768
Debiti Commerciali e Altri Debiti	(89.969)	(24.226)	(21.166)	(16.324)	(2.858)	58.280	(96.263)
Altre Attività e Passività Correnti	(277)	1.077	(411)	(148)			241
Capitale Circolante Netto	64.290	69.259	65.699	21.197	1.497	(6.497)	215.445
di cui Intercompany	(2.461)	(2.720)	(631)	(449)	(234)		
Posizione Finanziari Netta	(181.937)	(22.207)	(28.537)	(2.571)	(4.479)	117	(239.614)
di cui Intercompany	117						

Dicembre 2017							
Valori in migliaia di Euro	Europa	Nord America	Centro - Sud America	Asia	Resto del Mondo	Consolidamento	Gruppo F.I.L.A.
Ricavi della Gestione Caratteristica	294.357	174.845	101.481	100.690	5.200	(166.219)	510.354
di cui Intercompany	(74.328)	(19.509)	(33.901)	(38.407)	(74)		
Margine Operativo Lordo	28.235	25.986	9.022	9.678	(910)	1.113	73.124
Risultato della Gestione Finanziaria	(31.308)	86	(4.680)	(329)	(261)	14.133	(22.359)
di cui Intercompany	16.308	(2.578)	296	-	107		
Risultato di Periodo	(14.893)	15.462	472	2.758	(916)	14.484	17.367
Risultato del periodo di Competenza di Terzi Azionisti	499	-	-	1.080	21		1.600
Risultato di Periodo del Gruppo FILA	(15.392)	15.462	472	1.678	(937)	14.484	15.767

Le tabelle seguenti illustrano alcune informazioni relative alla composizione del capitale sociale di F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017:

	N. Azioni	% Su Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	34.765.969	84,11%	MTA - Segmento STAR
Azioni classe B (Azioni a voto plurimo)	6.566.508	15,89%	Non Quotate

Azionisti	Azioni ordinarie	%
Pencil S.p.A.	13.133.032	37,78%
Venice European Investment Capital S.p.A.	3.741.799	10,76%
Sponsor	750.000	2,16%
Market Investors	17.141.138	49,30%
Totale	34.765.969	

Azionisti	Azioni ordinarie	Azioni classe B	Totale	Diritti di Voto
Pencil S.p.A.	13.133.032	6.566.508	19.699.540	60,28%
Venice European Investment Capital S.p.A.	3.741.799		3.741.799	6,87%
Sponsor	750.000		750.000	1,38%
Market Investors	17.141.138		17.141.138	31,47%
Totale	34.765.969	6.566.508	41.332.477	

2.2.3 Siti produttivi del Gruppo F.I.L.A.

La tabella seguente illustra alcune informazioni sui siti produttivi del Gruppo F.I.L.A.:

FILIALE	Anno di fondazione	Dipendenti	SITO PRODUTTIVO	PRODOTTI
EUROPA				
F.I.L.A. S.p.A.	1920	215	Rufina, Firenze	Pennarelli Paste per modellare Strumenti di scrittura
INDUSTRIA MAIMERI	1923	65	Bettolino di Mediglia, Milano	Colori per le belle arti
OMYACOLOR	1960	82	St Germain La Ville, Francia	Gessetti Tempere uso scolastico Colle

FILIALE	Anno di fondazione	Dipendenti	SITO PRODUTTIVO	PRODOTTI
CANSON S.A.S.	1557	251	Grand Mourier, Annonay, Francia	Carta per belle arti Carta per uso scolastico
			Moulin du Roy, Francia	Bobine di carta
LYRA	1806	90	Norimberga, Germania	Matite uso scolastico Matite per belle arti
DALER-ROWNEY	1783	228	Bracknell, Gran Bretagna	Colori per belle arti
			Wareham, Gran Bretagna	Carta per belle arti
ST. CUTHBERTS	1700	39	Wells, Gran Bretagna	Carta per belle arti di alta fascia
AMERICHE				
DIXON MEXICO	1953	1.223	Tultitlán, Messico	Matite grafite e colorate Matite estruse Tempere uso scolastico Pastelli di cera Paste per modellare Pastelli uso industriale Gessetti
			Oaxaca, Messico	Tavolette di legno per produzione di matite
CANSON USA	1986	74	South Hadley, USA	Carta per belle arti
DALER-ROWNEY BRIDESHORE	1969	481	La Romana, Santo Domingo	Pennelli e telai
CANSON BRAZIL	2007	65	Indaiatuba SP, Brasile	Carta per belle arti Carta per uso scolastico Paste per modellare Tempere uso scolastico
F.I.L.A. ARGENTINA	1996	25	San Isidro, Argentina	Matite estruse
ASIA				
F.I.L.A. DIXON	2013	584	Kunshan, Cina	Matite grafite e colorate
F.I.L.A. DIXON ART & CRAFT	2015	34	Yixing, Cina	Tempere uso scolastico
CANSON QUINDAO	1997	26	Quindao, Cina	Carta per belle arti
DOMS	1974	4.576	Umargan, India	Matite grafite e colorate Matite estruse Temperini Gomme Pennarelli Tempere uso scolastico Paste per modellare Compassi Righe e squadre Pastelli a cera Pastelli a olio Strumenti di scrittura

FILIALE	Anno di fondazione	Dipendenti	SITO PRODUTTIVO	PRODOTTI
				Colle
			Jammu, India	Tavolette di legno per produzione di matite
CANSON AUSTRALIA	1985.	21	Melbourne, Australia	Carta per belle arti

2.3 MODELLO DI BUSINESS

2.3.1 Business del Gruppo F.I.L.A.

La sede e il quartiere generale del Gruppo è a Pero (Mi), in via XXV Aprile, dove si trovano gli uffici della controllante, Fabbrica Italiana Lapis e Affini F.I.L.A. S.p.A.

Il modello di business è l'insieme delle soluzioni organizzative e strategiche con cui l'impresa acquisisce vantaggio competitivo. Il modello di business del Gruppo F.I.L.A. è legato al percorso di crescita focalizzato su tre direttrici: prodotto, *marketing* e comunicazione e distribuzione.

L'area geografica è la discriminante principale e predominante nelle analisi svolte e nelle decisioni prese dal Management del Gruppo F.I.L.A. e, di conseguenza, la reportistica interna è predisposta secondo tale impostazione. Le aree geografiche in cui opera il Gruppo sono:

- Europa
- Nord America
- Centro-Sud America
- Asia
- Resto del Mondo.

Le attività di F.I.L.A. sono organizzate principalmente in due Business Unit:

- Scuola/ufficio/industria
- Fine arts).

I prodotti realizzati, pur differenziandosi per target d'utilizzo, funzioni servite, *pricing* e margini trovano uniformità nelle caratteristiche qualitative, nel processo produttivo nonché, seppur con dinamiche differenti per i singoli paesi, nel sistema distributivo interno (reti di vendita) ed esterno (*network* di clienti).

Si ritiene pertanto che il Settore di Attività presenti al proprio interno una ridotta e controllata diversificazione, in considerazione della sostanzialità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dal Gruppo F.I.L.A.

Tra il 2005 e oggi il Gruppo F.I.L.A. ha moltiplicato la propria presenza internazionale: la rete di distribuzione, che è cresciuta da 3 a 35 filiali, rappresenta oltre l'80% del fatturato. Il numero di stabilimenti di produzione è salito negli ultimi anni a 19, consentendo oggi di produrre praticamente tutta la propria gamma di prodotti presso siti di proprietà.

Il successo della strategia di acquisizioni adottata dal Gruppo F.I.L.A. si basa sulle seguenti direttive:

- ristrutturazione e centralizzazione delle funzioni *corporate*
- definizione di processi produttivi uniformi, per ottenere stabilimenti/impianti sempre più intercambiabili
- riorganizzazione delle strutture produttive e dei magazzini dei prodotti

- analisi delle sinergie di costi e ricavi per aumentare i margini
- ristrutturazione dei portafogli di prodotto e di marchio
- focus su marchi di proprietà, riducendo i *private labels*, da utilizzarsi solo in modo strategico
- espansione delle linee produttive di successo
- riduzione degli intermediari commerciali per essere più vicini al mercato e ai consumatori.

Grande attenzione è posta nel processo di integrazione delle realtà acquisite, sia a livello produttivo che commerciale, eliminando il fatturato con livello di marginalità non adeguato e adottando politiche di prezzo equilibrato sui mercati di riferimento.

Gli investimenti pianificati per l'anno 2017 sono stati relativi, oltre che a nuovi impianti e macchinari di produzione e ad attrezzature industriali, all'ampliamento del magazzino francese e all'implementazione del sistema SAP, al fine di avere un unico ERP a livello di Gruppo in linea con la *road map* di *roll-out*.

2.3.2 Struttura produttiva, Ricerca e Sviluppo, Quality Assurance, marchi e prodotti

La struttura produttiva del Gruppo F.I.L.A. è articolata in 19 stabilimenti in 5 continenti. Un riepilogo dei siti produttivi per area geografica, anno di fondazione e linee di prodotto è riportato al paragrafo 2.2.3 precedente.

Le funzioni Ricerca e Sviluppo (R&D) e Controllo Qualità (Quality Assurance) sono svolte localmente da team dedicati presso le diverse società produttive del Gruppo. Gli uffici si avvalgono, ove necessario, del supporto degli impiegati tecnici e di produzione per la realizzazione e la verifica dei progetti specifici pianificati.

Nello specifico, la funzione ricerca e sviluppo viene svolta principalmente in Europa, Centro-Sud America, Asia e dove sono situati i principali siti produttivi. Le attività di ricerca e sviluppo sono realizzate da figure esperte, tenute frequentemente aggiornate anche mediante appositi corsi di formazione.

La funzione Ricerca e Sviluppo, composta da un team di 46 persone a livello di Gruppo, è focalizzata essenzialmente sulle seguenti attività:

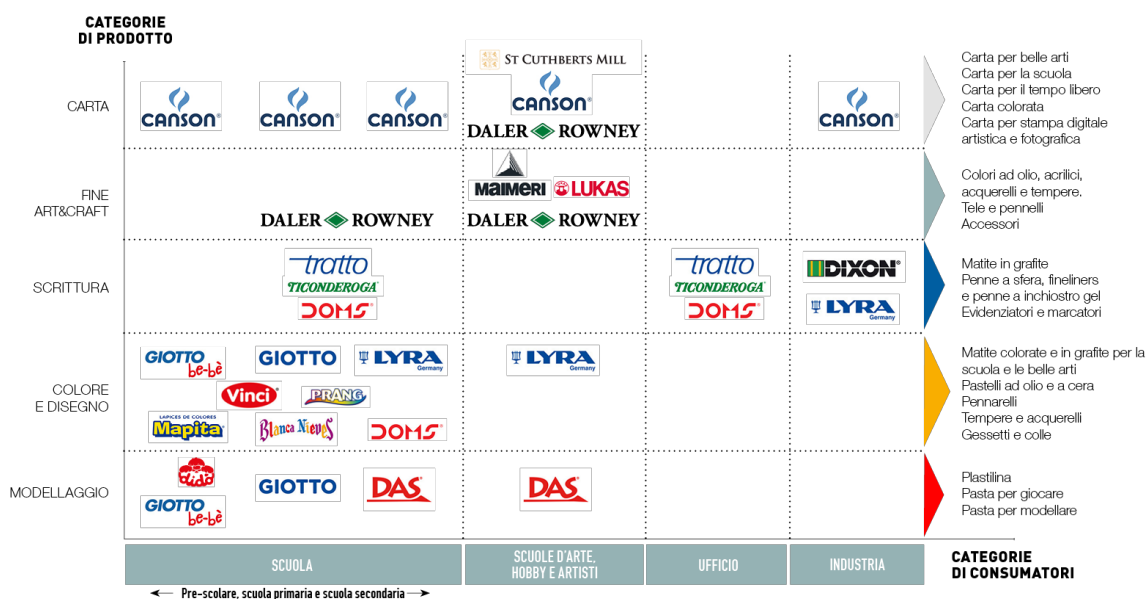
- studio e progettazione di nuovi materiali e nuove soluzioni tecniche in relazione all'innovazione o al lancio di nuovi prodotti e/o del packaging
- definizione del livello qualitativo dei prodotti
- analisi comparative con i prodotti dei concorrenti
- innovazione dei processi produttivi in collaborazione con l'Ufficio Studi della produzione, in ottica del miglioramento dell'efficienza aziendale.

Nel corso degli ultimi anni i progetti elaborati dal team dedicato alla ricerca e sviluppo hanno portato allo sviluppo di prodotti innovativi, quali ad esempio nuove formule per le paste da

modellare, l'utilizzo di nuove materie plastiche, nuovi design per prodotti packaging, nuovi prodotti dell'area industriale e la matita in polimero ("woodfree").

La funzione Quality Assurance, coordinata dalla Capogruppo, conta 139 persone ed è responsabile del coordinamento dell'area qualità negli stabilimenti produttivi, al fine di garantire il rispetto dei requisiti qualitativi stabiliti sui prodotti. In alcuni casi, in funzione della dimensione dello stabilimento, la funzione Quality Assurance può coincidere con quella della Ricerca e Sviluppo. Il team, al fine di garantire il rispetto delle normative sulle caratteristiche fisico-chimiche dei prodotti, verifica costantemente gli sviluppi delle normative (quali, ad esempio quelle relative all'utilizzo di conservanti nei vari formulati), collaborando con la funzione Ricerca e Sviluppo per modificare i formulati al fine di essere *compliant* ai requisiti applicabili. Considerando l'attenzione del Gruppo F.I.L.A. ai temi di sicurezza dei prodotti il team Quality Assurance si adopera affinché i prodotti rispettino i requisiti stabiliti.

Il Gruppo F.I.L.A. oggi si presenta sul mercato con un portfolio di prodotti fra i più completi sia in termini di ampiezza che di profondità sostenuti da un portfolio di marchi iconici, ampiamente riconosciuti e consolidati nel contesto di riferimento. Il grafico seguente illustra i marchi e i prodotti del Gruppo F.I.L.A. organizzati per categorie di prodotto e di consumatori.



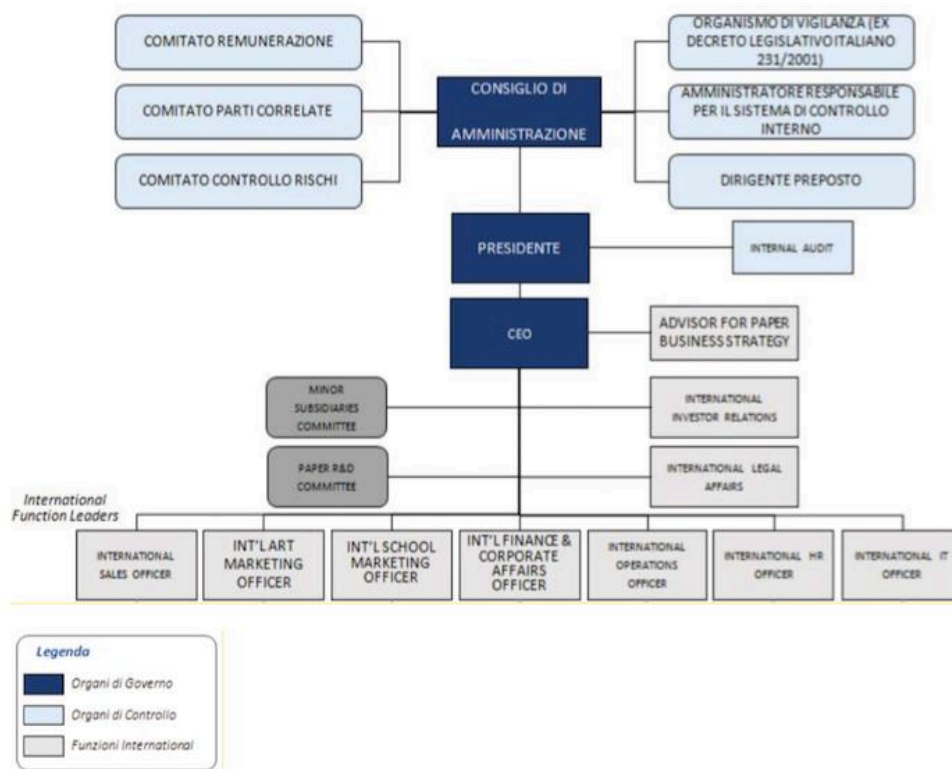
2.4 CORPORATE GOVERNANCE

2.4.1 Struttura di governance

F.I.L.A. adotta il modello di *governance* tradizionale, che prevede la nomina di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio

di Amministrazione effettua la supervisione strategica del Gruppo e ne verifica l'attuazione. L'Amministratore Delegato è incaricato della gestione aziendale e dell'attuazione degli indirizzi strategici. Il Collegio Sindacale svolge una funzione di controllo.

L'attuale modello prevede la seguente struttura:



In data 15 marzo 2016 F.I.L.A. S.p.A. ha aderito al Codice di Autodisciplina pubblicato sul sito di Borsa Italiana e ha adottato tutte le misure e i presidi volti a garantire l'effettiva implementazione delle raccomandazioni ivi previste. Per maggiori dettagli relativi alla *corporate governance* si rimanda alla "**Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017 ai sensi dell'articolo 123-bis del d. lgs. 58/1998**" disponibile sul sito aziendale al link: <http://www.filagroup.it/governance/>.

Né F.I.L.A. S.p.A. né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

La composizione degli organi di gestione e controllo in F.I.L.A. S.p.A. avviene nel rispetto delle norme di legge applicabili, come stabilito dallo Statuto e sulla base delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, anche con riferimento all'adeguata ripartizione tra i generi.

Con riferimento all'organo di gestione, lo Statuto (art. 11) prevede disposizioni in materia di composizione, nomina, durata e sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle indicazioni previste dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, anche in materia di equilibrio tra generi. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione,

presieduto da Gianni Mion, composto da 9 membri (il cui numero è determinato dall'Assemblea sulla base di quanto previsto dallo Statuto): 2 amministratori sono esecutivi e 7 sono non esecutivi, di cui 3 indipendenti. Tutti gli amministratori sono in possesso dei requisiti di eleggibilità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura prevista dallo Statuto. Gli amministratori restano in carica per un periodo, stabilito dall'assemblea, non superiore a tre esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è incaricato anche della definizione del Codice Etico, dei valori e della predisposizione della presente Dichiarazione di carattere Non Finanziario, in cui sono illustrate le politiche, i rischi e le performance relative ai temi ambientali, relativi al personale, sociali, relativi ai diritti umani e alla lotta alla corruzione. Nell'ambito delle proprie attività, anche con riferimento all'adozione volontaria del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione svolge un'attività periodica di auto-valutazione della propria performance e ne dà conto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Con riferimento all'organo di controllo, lo Statuto (art. 17) prevede disposizioni in materia di nomina, durata e sostituzione dei componenti del Collegio Sindacale, sulla base delle indicazioni previste dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, anche in materia di equilibrio tra generi. Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 1 supplente, nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo la procedura illustrata nello Statuto. I Sindaci restano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

In termini di diversità di genere, il Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. si compone di 2 componenti del genere femminile e 7 del genere maschile, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari e in coerenza con la Politica sulla Diversità di Gruppo. Allo stesso modo, il Collegio Sindacale si compone di 1 componente del genere femminile e 2 del genere maschile.

Nelle tabelle seguenti sono forniti i nominativi dei componenti degli organi sociali e dei Comitati consiliari di F.I.L.A. S.p.A. in carica al 31 dicembre 2017 così come indicati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE								
CARICA	COMPONENTE	Anno Nascita	Esecutivo	Non	Indipendent	COMITATO		
						Controllo e Rischi	Remunerazione	Parti Correlate
Presidente	Gianni Mion	1943		X				
Amministratore Delegato	Massimo Candela	1965	X					
Consigliere Delegato	Luca Pelosin	1966	X					

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE								
CARICA	COMPONENTE	Anno Nascita	Esecutivo	Non	Independent	COMITATO		
						Controllo e Rischi	Remunerazione	Parti Correlate
Amministratore (Presidente Onorario)	Alberto Candela	1939		X				
Amministratore	Annalisa Barbera	1969		X			Membro	
Amministratore	Francesca Prandstraller	1962		X	X		Presidente	
Amministratore	Fabio Zucchetti	1966		X		Membro		Membro
Amministratore	Sergio Ravagli	1962		X	X	Membro	Membro	Membro
Amministratore	Gerolamo Caccia Dominioni	1955		X	X	Presidente		Presidente

COLLEGIO SINDACALE		
CARICA	NOME E COGNOME	DATA DI NOMINA
Presidente	Claudia Mezzabotta	22 luglio 2015
Sindaco Effettivo	Stefano Amoroso	22 luglio 2015
Sindaco Effettivo	Pietro Michele Villa	27 aprile 2017
Sindaco Supplente	Sonia Ferrero	22 luglio 2015

2.5 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01

Al fine di prevenire la commissione dei reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 2001 (in seguito anche il "D.Lgs. 231/2001"), e in ossequio alle disposizioni della normativa adottata dalla CONSOB e al Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (nel seguito anche il "Modello"), oggetto di aggiornamento nel corso del 2017.

Il Modello è stato predisposto per rispondere alle seguenti esigenze individuate nel D.Lgs. 231/2001:

- individuare le attività a rischio di reato

- prevedere specifici protocolli per la prevenzione dei reati rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001
- individuare le modalità di gestione delle risorse finanziarie per la prevenzione dei reati rilevanti
- prevedere obblighi di informazione all'organismo deputato al controllo sul funzionamento e l'osservanza dei modelli (Organismo di Vigilanza)
- introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

I criteri per la prevenzione della commissione di reati sono stati elaborati sulla base del c.d. rischio accettabile, da intendersi nella residuale *“possibilità di commettere un illecito solo violando fraudolentemente un protocollo preventivo”*. Il Modello ha l'obiettivo principale di rendere tutti i Destinatari pienamente consapevoli che l'attività di F.I.L.A. è ispirata all'osservanza rigorosa delle leggi e normative applicabili e che l'osservanza delle prescrizioni in esso previste è tesa ad evitare che le persone fisiche e le Società del Gruppo F.I.L.A. possano incorrere in responsabilità derivanti dalla commissione di reati.

L'osservanza del Modello è obbligatoria e le eventuali violazioni dello stesso costituiscono inadempimento del mandato intercorrente con i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e, per i dipendenti, violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e determina l'applicazione delle sanzioni previste nel Sistema Disciplinare.

Salva l'applicazione in ogni caso del Codice Etico e delle policy e procedure di Gruppo, le Società Controllate non sono destinatarie dirette del Modello adottato da F.I.L.A. S.p.A., ma sono obbligate e sollecitate dalla Capogruppo ad adottare adeguati sistemi di gestione e controllo tesi ad assicurare la legalità e correttezza delle rispettive attività e conformità alla normativa applicabile. Tuttavia le Società Controllate hanno adottato un modello di organizzazione speculare a quello adottato dalla Capogruppo, in termini di funzioni, ruoli e riporti.

Elemento essenziale del Modello è il Codice Etico, che riepiloga i principi generali cui deve essere inderogabilmente ispirata la condotta di tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei dipendenti della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A., nonché dei dipendenti delle Società Controllate e di tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali con la Società. Il Codice Etico del Gruppo FILA, disponibile sul sito aziendale www.filagroup.it, rappresenta il cuore e il punto di riferimento di tutte le politiche del Gruppo.

Sull'aggiornamento e corretto funzionamento del Modello 231 vigila l'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di Amministrazione e a cui riferisce in merito periodicamente. Il rispetto del Codice Etico e del Modello 231 sono monitorati attraverso una specifica procedura per la segnalazione di potenziali violazioni e da audit interni di *compliance* 231 rivolti a tutte le aree aziendali, anche su aspetti ambientali e di salute e sicurezza dei lavoratori.

3 ASPETTI RILEVANTI DI NATURA AMBIENTALE

3.1 RISPETTO PER L'AMBIENTE E TEMI RILEVANTI PER IL GRUPPO FILA

Il Gruppo F.I.L.A. è una realtà con presenza globale e attività produttiva nei suoi 19 stabilimenti in vari continenti. Gli aspetti legati allo svolgimento delle attività aziendali e alla produzione sono oggetto di analisi e rendicontazione nei paragrafi seguenti.

La protezione dell'ambiente naturale nella conduzione e nello sviluppo delle proprie attività non deriva solo dal mero rispetto delle normative applicabili, ma è un valore centrale del Gruppo F.I.L.A. sancito dal Codice Etico, che prevede esplicitamente la tutela ambientale come un elemento fondamentale:

TUTELA AMBIENTALE

"La Società contribuisce alla diffusione ed alla sensibilizzazione sulle tematiche della tutela dell'ambiente, gestendo in modo eco-compatibile le attività ad essa affidate, nel rispetto delle normative nazionali vigenti, sia presso la propria sede che in ogni sito nel quale svolga la propria attività imprenditoriale.

A tal fine la gestione operativa delle attività aziendali deve far riferimento, in tema di prevenzione e protezione ambientale, ai più adeguati criteri di salvaguardia dell'ambiente, smaltimento dei rifiuti ed efficienza energetica.

Il responsabile preposto effettua il necessario coordinamento e controllo circa l'attuazione delle prescrizioni di legge, nazionale ed internazionale, in materia ambientale, edilizia, urbanistica, di inquinamento e smaltimento rifiuti, ecc. da parte delle Società del Gruppo."

Le attività del Gruppo F.I.L.A. sono svolte in coerenza con il *Precautionary approach* introdotto dal Principio 15 della Dichiarazione di Rio delle Nazioni Unite. Tale principio sancisce che l'approccio precauzionale deve essere ampiamente applicato dalle organizzazioni in base alle loro capacità e che in caso di minacce di danno grave o irreversibile, la mancanza di piena certezza scientifica non deve essere utilizzata come motivo per rinviare misure efficaci in termini di costi per prevenire il degrado ambientale.

Nel 2017 F.I.L.A. ha definito e diffuso a tutte le società consolidate la propria Politica Ambientale. Tale Policy si basa sul principio che le attività del Gruppo debbano avvenire nel rispetto del Codice Etico, con particolare riferimento alla protezione dell'ambiente e il rispetto delle norme applicabili. I principi generali enunciati dalla politica di Gruppo sono:

- approccio preventivo per valutare gli impatti potenziali delle attività
- contenimento degli impatti ambientali
- miglioramento continuo
- rispetto della legge
- gestione responsabile della catena della fornitura
- aumento della consapevolezza di tutto il personale.

Dall'analisi di materialità e dal processo di raccolta di dati e informazioni di carattere non finanziario avviato nel 2017, i temi di natura ambientale rilevanti per il Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

- utilizzo di materie prime
- consumo di risorse energetiche
- consumi idrici
- emissioni in atmosfera.

Il consumo di materie prime rinnovabili e non rinnovabili per le attività produttive costituisce un aspetto certamente significativo in termini di impatti sull'utilizzo delle risorse: il legno per le matite e i pastelli colorati, la plastica per i pennarelli, le farine per le paste da modellare e le fibre di cellulosa sono alcuni dei materiali impiegati dal Gruppo F.I.L.A. che meritano attenzione dal punto di vista degli impatti ambientali del loro consumo.

Gli impianti produttivi del Gruppo F.I.L.A. necessitano di energia per il loro funzionamento e la scelta delle fonti energetiche ha impatti significativi sull'ambiente sia in termini di consumo di risorse fossili (es. gas naturale) sia in termini di emissioni di gas ad effetto serra derivanti dalla combustione (es. CO₂).

Le produzioni di carte speciali, di tempera, di paste per giocare e di gessi richiedono l'utilizzo di acqua nei processi produttivi e, pertanto, l'impiego responsabile di questa materia prima rappresenta un aspetto rilevante per il Gruppo F.I.L.A.

Le attività produttive di Gruppo F.I.L.A. non prevedono reazioni chimiche o fasi di processo che generano significative emissioni inquinanti in atmosfera. Tuttavia, i consumi di risorse energetiche implicano una produzione (principalmente indiretta) di gas ad effetto serra dai processi di combustione.

Nei paragrafi successivi sono approfondite le modalità di gestione degli aspetti significativi sopra descritti e sono illustrati i relativi indicatori scelti per rappresentarli in accordo con i *GRI Standards*.

Le consultazioni con le categorie di stakeholder con cui ha interagito il Gruppo F.I.L.A. nel corso del 2017 non hanno avuto come focus i temi ambientali, in quanto il processo di dialogo non è ancora strutturato in tal senso.

3.2 UTILIZZO DI MATERIE PRIME

Il Gruppo F.I.L.A. negli anni ha focalizzato la propria attenzione sul riutilizzo, ove tecnicamente possibile, di alcune delle materie prime utilizzate per la produzione.

La produzione di tavolette di legno da cui sono realizzate le matite prevede il riutilizzo di scarti primari di produzione, come, ad esempio, l'accoppiamento di assi di dimensioni inferiori allo standard (o "*finger joint*") o di tavolette di larghezza ridotta, la produzione delle cornici dei telai artistici ("*canvas*").

Le principali materie prime utilizzate nel processo produttivo del Gruppo F.I.L.A. sono:

- legname per la produzione di matite e per le cornici dei *canvas*
- materie plastiche per la produzione di articoli da scrittura e disegno, temperini, righelli e altri articoli da disegno, packaging e matite estruse
- carbonato di calcio per la produzione di gessetti, tempere e paste da modellare
- farine per la produzione di paste per giocare
- grafite per la produzione delle mine delle matite
- cera per la produzione di pastelli a cera e mine
- fibre di cellulosa per la produzione di carte
- argilla per la produzione di paste da modellare
- solfato di calcio per la produzione di gessetti.

Con riferimento alle proprie attività, il Gruppo ha identificato come principali rischi legati al consumo di materie prime lo sfruttamento incontrollato di risorse e materie prime naturali, i consumi eccessivi di energia da fonti non rinnovabili e il consumo incontrollato di acqua. Per mitigare tali rischi sono state poste in essere azioni per la rilevazione dei consumi, il monitoraggio degli stessi nel tempo e un confronto tra situazioni comparabili anche tra diverse società del Gruppo.

Il legno è la materia prima principale dei processi produttivi del Gruppo F.I.L.A. per la produzione di matite grafite e colorate. Tronchi, tavolette e assi di legno sono acquistati per la produzione di matite negli stabilimenti produttivi ubicati in Messico, India e Cina .

Il Gruppo FILA, negli ultimi anni, ha intrapreso un percorso di certificazione (c.d. “*Chain of Custody*”) dei legnami con il *Forest Stewardship Council* e con l’adesione al *Programme for Endorsement of Forest Certification schemes* per una gestione forestale economicamente sostenibile. Tali certificazioni garantiscono che i prodotti certificati siano stati realizzati utilizzando legname proveniente da fornitori che aderiscono alle medesime certificazioni con riferimento alla sostenibilità dei sistemi di gestione forestale.



La certificazione *Forest Stewardship Council®* (FSC®) è una certificazione internazionale, indipendente e di parte terza, specifica per il settore forestale e i prodotti - legnosi e non legnosi - derivati dalle foreste certificate.



Lo schema di certificazione forestale PEFC (*Programme for Endorsement of Forest Certification schemes*) è fondato su tre principi fondamentali:

- il rispetto dei Criteri e degli Indicatori definiti nelle Conferenze Ministeriali per la protezione delle foreste in Europa (Helsinki 1993, Lisbona 1998) che hanno dato avvio al cosiddetto "Processo pan-europeo"
- l'applicazione a livello regionale o di gruppo (anche se è possibile un'adesione individuale)
- le verifiche ispettive e la certificazione affidate ad una terza parte indipendente e accreditata.

I produttori di legno a livello mondiale sono pochi e concentrati e pertanto le relazioni con le società sono particolarmente rilevanti. Il consumo di legname in forma di tronchi, assi e tavolette e la relativa copertura delle certificazioni è riportata nella tabella seguente:

Legname acquistato nel 2017 e certificazioni				
	Unità di misura	Ammontare	di cui certificato (%)	Tipo di certificazione
Tronchi	Metri cubi	23.925	7%	FSC
Tavolette	Metri cubi	25.634	55%	FSC
Assi	Metri cubi	18.182	100%	PEFC
Totale		67.741		

In particolare, i legnami sono acquistati in Centro/Sud America, dove sono utilizzati negli stabilimenti produttivi in Messico a Tultitlán e Oaxaca, e in Asia, per gli impianti di Kunshan in Cina e in India (Gujarat e Jammu).

Nell'ottica di ottimizzazione degli acquisti e di sinergie tra società del Gruppo, una parte del legno lavorata negli stabilimenti produttivi è ceduta alle altre società del Gruppo che hanno linee di produzione di matite (ad esempio in Lyra Germania per lo stabilimento di Norimberga).

Il recupero del legno è una prassi consolidata per il Gruppo F.I.L.A. e, nello specifico, molte fasi della produzione delle tavolette prevedono il riutilizzo degli scarti di legno nel processo produttivo per la fabbricazione di prodotti attraverso la tecnica del c.d. “*finger joint*”, grazie alla quale sono recuperati scarti di legname e create linee di matite *environmental friendly* (ad esempio la Ticonderoga Envirostik).

Dagli scarti del legno derivanti dalla linea di produzione delle tavolette nello stabilimento di Oaxaca in Messico sono prodotte le cornici per i *canvas*, poi assemblate nello stabilimento di Bridesshore in Repubblica Dominicana.

Il Gruppo F.I.L.A. ha effettuato un importante investimento in una piantagione di pioppi per un totale di circa 250 mila alberi a Xinjiang, nel Nord-Ovest della Cina, con l'obiettivo di garantire in futuro almeno in parte l'utilizzo di legno proveniente da proprie foreste rinnovabili. L'investimento si prevede possa andare a regime, con l'utilizzo del primo ciclo di alberi, a partire dal 2019/2020. Si prevede che a regime la piantagione possa produrre il 40% degli approvvigionamenti necessari per la produzione dello stabilimento cinese, ossia il 15% degli approvvigionamenti totali del Gruppo F.I.L.A., riducendo al contempo l'esposizione alla volatilità dei costi della materia prima e migliorando l'eco-sostenibilità della sua produzione. Il progetto prevede un progressivo taglio con successiva piantumazione di nuovi alberi per almeno 5 cicli.

In tutti gli stabilimenti di lavorazione del legno sono presenti sistemi di aspirazione dei trucioli e della polvere che sono poi destinati a usi diversi.

Tra le tecniche di riutilizzo degli scarti di legno è apprezzabile citare l'impianto di Lyra a Norimberga di separazione della polvere di legno dalle impurità che, dopo essere pressata e compattata, è rivenduta a terze parti per diverse applicazioni tra cui la produzione di parquet. Nel 2017, tale processo ha permesso di riutilizzare 77,5 tonnellate di polvere di legno da processo.

Anche lo stabilimento di Oaxaca in Messico utilizza la corteccia dei tronchi e la polvere di legno come combustibile per la produzione di calore attraverso due impianti di proprietà. La produzione media annua di energia da questa fonte è pari a circa 95 milioni di MJ.

Il processo produttivo in diversi stabilimenti del Gruppo prevede che, a valle delle varie fasi, gli scarti primari di produzione rientrino nuovamente nel processo produttivo o siano venduti per essere utilizzati da terzi. Tali materiali non sono considerati materiale riciclato. Una stima dell'impatto di tali riutilizzi è, al momento, molto complessa.

Le plastiche sono acquistate per la produzione di articoli da scrittura, da disegno e di packaging. L'attenzione al riutilizzo delle materie plastiche si concretizza in alcuni procedimenti di recupero in alcune fasi della produzione.

Per quanto riguarda i materiali plastici recuperati, lo stabilimento di Rufina, nei pressi di Firenze, raccoglie gli scarti della plastica derivanti dalla produzione di penne e pennarelli: nel corso del 2017 è stato recuperato un totale di 55.343 Kg di scarti plastici di produzione (quali, ad esempio, macinato, cassoni, scarti da cambio colore presse a iniezione, ecc.) e 560 Kg di plastica morbida.

La Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. recupera anche gli scarti di produzione che non raggiungono gli standard qualitativi per essere reimpiegati e li vende ad aziende che utilizzano nel loro processo produttivo materiale con caratteristiche corrispondenti.

Nelle cartiere del Gruppo gli scarti primari di produzione derivanti dal processo produttivo della carta sono reimpiegati nel processo produttivo stesso.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli acquisti delle principali materie prime del Gruppo F.I.L.A. effettuati nel 2017.

Altri materiali acquistati nel 2017	
	kg
Materie prime plastiche non trattate (PHE/ PHEG/ ABS/ ECC)	3.086.575
Carbonato di calcio	10.249.504
Solfato di calcio	818.166
Argilla (Clay)	8.372.379
Caolino	400.273
Polvere di grafite	1.155.800
Fibre cellulose	13.667.100
Rotoli di carta	19.826
Cera	1.607.949
Inchiostri semilavorati d'acquisto	553.896
Talco	992.895
Amido di mais	168.249
Farina	457.007
Totale altri materiali acquistati nel 2017	41.549.619

I seguenti materiali utilizzati dal Gruppo F.I.L.A. e riportati nelle tabelle precedenti sono classificabili come rinnovabili in base alle definizioni del GRI: legname, fibre cellulose, rotoli di carta, cera, farine e amido di mais.

3.3 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

Le fonti energetiche sono le sorgenti di energia disponibili sulla Terra, ossia risorse naturali che possono essere utilizzate dall'uomo per produrre calore, muovere gli impianti industriali, illuminare e riscaldare. Le fonti di energia sono classificate dalla tecnologia disponibile e dalla conoscenza scientifica acquisita. Le principali fonti energetiche sono:

- l'energia fossile (o non rinnovabile), ovvero riserve di petrolio, carbone e gas naturale
- l'energia rinnovabile, ovvero energia solare (fotovoltaico), energia del vento (eolico), energia dell'acqua (idroelettrico), energia geotermica e le biomasse (legna, biocarburanti, ecc.).
- l'energia nucleare, che sfrutta l'energia scaturita dall'impatto degli atomi (fissione nucleare) o dalla fusione degli atomi (fusione nucleare).

Le risorse e le materie prime naturali utilizzate dal Gruppo F.I.L.A. nel processo produttivo includono fonti energetiche non rinnovabili e fonti energetiche rinnovabili.

La maggiore differenza tra le fonti di energia fossile e le fonti di energia rinnovabile riguarda principalmente l'entità dei tempi di formazione. Nel caso dell'energia fossile, i tempi di formazione naturale sono molto lunghi (tempi geologici) e, per questa ragione, sono considerate "risorse esauribili". Al contrario, le fonti di energia rinnovabile si ripetono con cicli di breve e di brevissimo periodo (ad esempio il sorgere del sole, le maree, il vento, le biomasse, ecc). I tempi di formazione delle fonti di energia rinnovabile sono di gran lunga inferiori all'orizzonte temporale umano e per questa ragione sono chiamate "risorse rinnovabili".

Le fonti di energia si possono classificare anche in fonti di energia primarie e fonti secondarie. Le fonti primarie sono quelle il cui contenuto energetico è usato direttamente in quanto si trovano già disponibili in natura, quali le fonti fossili (petrolio, carbone, gas naturale), l'uranio, l'acqua, il sole e il vento. Le fonti secondarie sono il frutto di un processo di produzione, quali ad esempio i carburanti, prodotto della raffinazione del petrolio greggio, ovvero l'energia elettrica prodotta dalle centrali che utilizzano fonti primarie

Le fonti energetiche utilizzate dal Gruppo F.I.L.A. per lo svolgimento delle proprie attività sono:

- energia elettrica
- energia termica
- energia per il raffreddamento degli impianti
- vapore
- carburanti
- gasolio
- gas naturale
- biomasse (polvere di legno).

Il Gruppo F.I.L.A. utilizza diverse fonti di energia per il funzionamento degli impianti di produzione, per il raffreddamento dei processi e per il riscaldamento degli ambienti di lavoro. In Europa, in Nord America e nel Resto del Mondo, i principali acquisti di energia riguardano l'energia elettrica, in Cina la principale fonte di energia è il vapore,

Nella tabella seguente sono riportati i volumi acquistati di energia per fonte del Gruppo F.I.L.A.

Acquisti di energia per fonte nel 2017		
	Unità di misura	Consumi di energia
Elettricità	Mwh	67.483
Energia termica	Mega Joule	288.000
Vapore	Mega Joule	39.590.252

Per quanto riguarda i consumi di combustibili fossili del Gruppo, nel 2017, il gas naturale risulta la principale fonte di energia non rinnovabile impiegata, seguito dal gasolio (che rappresenta un quinto dei consumi del periodo). Il gas naturale è utilizzato principalmente per il riscaldamento e per alcuni processi produttivi.

Acquisti di combustibili fossili nel 2017		Mega Joule
Olio combustibile		1.166.961
Gasolio		6.393.123
Carbone		0
Gas naturale		183.462.236
Totale acquisti di combustibili fossili nel 2017		191.022.320

Nel complesso, in base a quanto rappresentato nelle tabelle precedenti, il Gruppo F.I.L.A. nel 2017 ha acquistato 67.483 MWh di energia elettrica e 326.185.319 MJ di energia da altre fonti, per un totale di 569.123.273 MJ di energia acquistata.

A livello di progetti per la riduzione dei consumi di energia sono state avviate a livello di Capogruppo azioni di riduzione dei consumi di energia elettrica per illuminazione con un risparmio nel 2017 di oltre 850.000 Mega Joule. Anche in Dixon Mexico e in Canson USA sono stati effettuati progetti simili, ma con risultati più contenuti.

Riduzione di consumi di energia nel 2017			
	Mega Joule	Fonte energetica	Società interessata
Risparmio illuminazione	852.509	Elettricità	F.I.L.A.SPA

La riduzione di consumi di energia è stata generata dal progetto di efficienza energetica relativo allo stabilimento di Rufina attraverso la sostituzione delle lampade con led.

Come già indicato, al fine di riutilizzare gli scarti di produzione nel processo di generazione di energia, Dixon Mexico, nel proprio stabilimento di Oaxaca, ha in funzione una centrale di produzione di vapore che utilizza come combustibile la polvere di legno risultante dalle lavorazioni. L'energia media annua autoprodotta da questa fonte è pari a circa 95.294.784 Mega Joule.

3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il fenomeno del *climate change* è una realtà di dimensioni mondiali, in continua evoluzione, che interessa tutte le componenti dell'ambiente, della società e del sistema economico, con potenziali ricadute significative sulle dinamiche sociali e sulle generazioni future e, di conseguenza, potenzialmente sull'operatività complessiva del Gruppo.

Con "effetto serra" si intende il modo con cui l'atmosfera terrestre cattura l'energia dal sole e la trasmette in tutte le direzioni, scaldando sia la superficie della Terra che la parte inferiore dell'atmosfera terrestre. Senza tale effetto la vita sulla Terra sarebbe molto più difficile. Gli scienziati ritengono che le attività industriali e agricole aumentino l'effetto serra naturale: questo fenomeno è chiamato "global warming" o "climate change". I tipi di gas a effetto serra sono:

- diossido di carbonio (CO₂), derivante da uso di carburanti fossili, deforestazione, decomposizione delle biomasse, ecc.
- metano
- protossido di azoto
- gas fluorurati.

Nonostante non vi siano emissioni significative derivanti dai processi produttivi e non vi siano impianti di autoproduzione interna di energia elettrica, in un siffatto contesto globale e di attualità, il Gruppo ritiene importante monitorare le emissioni di gas ad effetto serra e di altre emissioni al fine di valutare eventuali scelte virtuose per un ridimensionamento della propria *carbon footprint*.

Le emissioni dei gas ad effetto serra sono espresse convenzionalmente in CO₂ equivalente, al fine di considerare il contributo dei principali gas direttamente responsabili dell'effetto serra come definiti nel Protocollo di Kyoto, quali ad esempio il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O) e l'anidride carbonica (CO₂). Tali gas sono tutti ricondotti alla CO₂ equivalente tramite specifico valore di GWP (*Global Warming Potential*). Inoltre, si segnala anche la rendicontazione separata di alcuni gas lesivi dell'ozono, maggiormente significativi, quali l'anidride solforosa (SO₂) e gli ossidi di azoto (NO_x).

Il Gruppo F.I.L.A. nel 2017 ha iniziato a rilevare e calcolare le emissioni di gas a effetto serra per analizzare possibili aree di attività in cui sarà possibile in futuro migliorare le proprie performance. In particolare F.I.L.A. ha rilevato e calcolato i dati delle emissioni di CO₂ in base all'indicatore del GRI 305-1 emissioni dirette (scope 1) e 305-2 emissioni indirette (scope 2) e in base ai fattori di emissioni desunti dall'International Energy Agency - ENERGY AND CO₂ EMISSIONS IN THE OECD (2017) e dall' Intergovernmental Panel on Climate Change (Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories).

Emissioni di Gas ad effetto serra nel 2017	
	Tonnellate di CO₂
Emissioni dirette (scope 1)	21.525
Emissioni indirette (scope 2)	37.387
Totale Emissioni di CO₂	58.912

Le emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) derivano dai processi di combustione interna dei combustibili utilizzati per le attività produttive che riguardano principalmente il gas naturale. Le emissioni indirette sono state calcolate in base ai consumi di energia elettrica, di vapore e di energia per il riscaldamento acquistati da terzi.

L'investimento nella piantagione di pioppi di Xinjiang, nel Nord-Ovest della Cina, potrà consentire in futuro, tra i diversi benefici, l'abbattimento di CO₂ tramite assorbimento derivante dal ciclo di vita delle piante.

Il Gruppo F.I.L.A. non acquista, vende o impiega sostanze che riducono lo strato di ozono (meglio note come *Ozone-Depleting Substances* (ODS)) ad eccezione di 8,7 tonnellate di idroclorofluorocarburi (HCFCs) impiegati nello stabilimento di produzione di Canson in Francia.

La tabella seguente riporta le altre emissioni inquinanti del Gruppo F.I.L.A. del 2017, espresse in kg. I processi produttivi del Gruppo non generano inquinanti atmosferici pericolosi (*Hazardous air pollutants* - HAP) né altre categorie standard di emissioni in atmosfera identificate dalle regolamentazioni locali applicabili. Le emissioni inquinanti significative rilevate nel 2017 interessano gli inquinanti organici persistenti (*Persistent Organic Pollutants* - POP), i composti organici volatili (*Volatile organic compounds* - VOC) e le polveri sottili (*Particulate Matters*, PM).

Altre emissioni significative nel 2017	
	(kg)
Inquinanti organici persistenti (POP)	340
Composti organici volatili (VOC)	35.951
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP)	0
Polveri sottili (PM)	12.370
Totale altre emissioni significative nel 2017	48.661

A livello di area geografica, come prevedibile, le emissioni inquinanti significative si riferiscono alle zone in cui sono presenti degli stabilimenti. Le emissioni di composti organici volatili (VOC) derivano dall'impiego di lacche a base di solventi, in particolare in India e Sud America per la produzione di matite.

3.5 CONSUMI IDRICI

Con il termine "risorse idriche" si fa comunemente riferimento a tutte le varie forme di disponibilità dell'acqua, elemento indispensabile per la vita dell'uomo e dell'ecosistema.

Nel processo produttivo del Gruppo F.I.L.A. l'acqua è utilizzata principalmente:

- per la produzione di carte presso le cartiere di St Cuthberts in Gran Bretagna e di Canson in Francia;
- per la produzione di pitture, tempere, colle, ecc. principalmente presso gli stabilimenti di Omyacolor in Francia, Gruppo FILA-Dixon in Messico, Daler-Rowney in Inghilterra, Maimeri in Italia e F.I.L.A. Yixing in Cina, Doms Industries in India e in Canson Brasile;
- per la produzione di paste per giocare principalmente presso gli stabilimenti di Rufina in Italia, Canson in Brasile, Gruppo Dixon in Messico.

Tra i rischi principali legati alle proprie attività e in relazione all'impiego di acqua, il Gruppo ha identificato il consumo di acqua eccessivo nel processo produttivo. Per mitigare tale rischio sono state poste in essere azioni per migliorare la rilevazione dei consumi idrici e il monitoraggio nel tempo e il confronto tra situazioni comparabili anche tra diverse società del Gruppo.

Nel corso del 2017, gli approvvigionamenti di acqua del Gruppo hanno interessato principalmente acque sotterranee, pari a oltre il 59% del totale delle acque prelevate e di superficie (circa il 32%), mentre i consumi di acque da forniture municipali (8%) e delle acque di scarico di altri operatori e acque riciclate sono contenute. In particolare, l'approvvigionamento di acque sotterranee avviene nelle società asiatiche del Gruppo F.I.L.A. (India e Cina) dove si fa ricorso in maniera importante al prelievo di risorse idriche dalle falde acquifere. Sempre in Asia è registrato un impiego di acque di scarico da altre organizzazioni e di acque riciclate, ancorché di dimensioni molto contenute.

Prelievo di risorse idriche nel 2017

	Metri cubi
Acque di superficie	715.856
Acque sotterranee (da falda acquifera)	909.418
Acque piovane raccolte direttamente e immagazzinate	n.d.
Acque da forniture municipali o da altri fornitori pubblici/privati	128.869
Acque di scarico da altre organizzazioni o società	2.500
Totale prelievi	1.756.643

Le acque di superficie riguardano principalmente le acque fluviali prelevate da Canson Francia per la produzione della cartiera di Moulin du Roy. A valle del processo produttivo la cartiera esegue un trattamento interno tramite depuratore degli effluenti industriali che sono poi convogliati nel medesimo corso d'acqua a valori di legge.

Proprio in considerazione dell'importanza della gestione delle acque utilizzate nei processi produttivi, diverse sono le iniziative avviate nel tempo a livello locale.

Le acque reflue prodotte dal Gruppo F.I.L.A. sono soggette a regolari interventi di monitoraggio interno ed esterno per garantire la conformità con i limiti prescritti. Nella maggior parte dei casi,

gli effluenti industriali sono convogliati indirettamente alle fogne locali e ai sistemi di trattamento esterni.

Tuttavia, le acque piovane recuperate non sono state rilevate, in quanto, attualmente, non vi sono sistemi per effettuare rilievi attendibili.

In Cina, nello stabilimento di Kunshan, il vapore utilizzato durante le lavorazioni è convogliato in impianti posti sulle tettoie degli stabilimenti, condensato e trasformato in acqua per il riutilizzo negli impianti civili. Al momento non vi sono misuratori per calcolare le quantità di vapore e di acqua recuperata con questo processo.

A livello di scarichi idrici per quantità e qualità, la tabella seguente riepiloga i dati consuntivi di Gruppo F.I.L.A. per il 2017 (importi in metri cubi). La maggior parte degli scarichi idrici del Gruppo è indirizzato a acque di superficie e a impianti fognari che conducono a sistemi di trattamento, il restante è smaltito nella falda acquifera previo trattamento interno.

Scarichi idrici nel 2017	
	Metri Cubi
Acque sotto la superficie (esclusa falda)	0
Acque di superficie	773.534
Acque di scarico che conducono a impianti di trattamento	41.655
Acque di falda acquifera	18.745
Totale scarichi idrici	833.934

Nel corso del 2017 non si sono verificati sversamenti significativi di sostanze inquinanti.

3.6 ALTRI TEMI AMBIENTALI

Gli altri temi ambientali per il Gruppo sono:

- gestione dei rifiuti
- investimenti per la protezione dell'ambiente
- *compliance* alle normative ambientali
- biodiversità.

3.6.1 Gestione dei rifiuti

Un rifiuto è una qualunque materia solida o liquida scarto di un processo, di provenienza domestica, agricola o industriale. I rifiuti sono classificati secondo le normative locali in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

I rifiuti solidi prodotti dal Gruppo nel corso del 2017 sono per la quasi totalità rifiuti non pericolosi, come illustrato nella tabella seguente.

Rifiuti prodotti		
(kg)	Pericolosi	Non Pericolosi
Rifiuti solidi	46.656	6.081.517
Rifiuti liquidi	50.696	994.705
Totale	97.352	7.076.222

A livello di tipologia di rifiuto solido prodotto (in termini di pericolosi/ speciali e non pericolosi) e di area geografica, si evidenzia un comportamento omogeneo tra le varie realtà a livello mondiale, dove la prevalenza di rifiuti non pericolosi è predominante.

In Europa, sono prodotti la maggior parte dei rifiuti liquidi del Gruppo (oltre il 95%) e, di questi, la quasi totalità è rappresentata da rifiuti liquidi non pericolosi.

I rifiuti liquidi nel 2017 sono stati circa il 15% del totale dei rifiuti prodotti dal Gruppo. Il 95% dei rifiuti liquidi prodotti non rientra nella categoria di rifiuti pericolosi o speciali. L'area geografica con la presenza relativa maggiore di rifiuti liquidi pericolosi / speciali è il Centro/Sud America.

3.6.2 Investimenti per la protezione dell'ambiente

La protezione dell'ambiente e il rispetto delle normative ambientali richiedono una gestione dedicata e degli investimenti ad hoc, a volte anche significativi.

In Canson Francia, Grand Mournier, nel 2017, è stata costruita una vasca di decantazione delle acque reflue pluviali per la separazione di potenziali forme inquinanti (quali, ad esempio, idrocarburi) prima dell'emissione controllata nell'ambiente. Sempre in Canson Francia, a Moulin du Roy, è attivo un sistema di depurazione delle acque ("effluent plant") per il loro trattamento prima della re-immissione nel corso d'acqua.

In Omyacolor è stato costruito un nuovo depuratore per le acque reflue industriali derivanti dai processi produttivi.

Nella cartiera di St Cuthberts è stato costruito un nuovo impianto di gestione delle acque ("effluent plant") che sono trattate prima di essere re-immesse nel corso fluviale.

L'impianto di depurazione delle acque dello stabilimento di Oaxaca di Dixon Mexico separa le acque dalla cera utilizzata nel processo produttivo.

Il Gruppo F.I.L.A. ha recentemente avviato un piano di certificazione ambientale dei propri stabilimenti produttivi. Al 31 dicembre 2017 soltanto Canson Francia possiede una certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale in base allo Standard ISO 14001.

Tra gli investimenti per la protezione dell'ambiente negli USA è in corso una bonifica sul terreno di proprietà afferente a una pregressa attività produttiva svolta sul sito ante acquisizione da parte di F.I.L.A. S.p.A.

3.6.3 Compliance alle normative ambientali

Per il Gruppo F.I.L.A. la *compliance* alle normative applicabili, incluse quelle di natura ambientale, è un elemento imprescindibile.

Il Gruppo F.I.L.A. ritiene che il sistema di controllo interno che mira ad assicurare il rispetto delle normative ambientali sia in grado di mitigare i possibili rischi di non conformità e di mancata e/o incompleta conoscenza delle normative e dei regolamenti applicabili in materia ambientale in ogni sito in cui opera il Gruppo.

La razionalizzazione delle attività produttive avviene anche nell'ottica di garantire il rispetto della *compliance* alle normative ambientali e di ridurre gli impatti sull'ambiente delle *operations* del Gruppo.

A livello di non *compliance* con le leggi e i regolamenti ambientali, nel corso del 2017, si è registrato soltanto un caso in Cina presso Dixon Kunshan, dove è stata irrogata una sanzione amministrativa di €13.000 per un vizio formale relativo a una mancata comunicazione inerente a un impianto di trattamento delle emissioni in atmosfera.

3.6.4 Biodiversità

La biodiversità, o diversità biologica, è la varietà degli esseri viventi che popolano la Terra e si misura a livello di geni, specie, popolazioni ed ecosistemi. La biodiversità garantisce la sopravvivenza della vita sulla Terra. L'inquinamento, l'introduzione di specie aliene, la perdita e la frammentazione degli habitat e i cambiamenti climatici sono tra le cause principali della perdita di biodiversità, in quanto non solo possono alterare in modo irreversibile i delicati equilibri del nostro ecosistema, ma possono anche amplificare gli effetti di questo processo.

Nessuno dei siti operativi del Gruppo F.I.L.A. si trova in aree protette o con alto valore in termini di biodiversità, o nelle immediate vicinanze. Pertanto non ci sono impatti significativi delle attività aziendali sulla biodiversità o su habitat protette.

4 ASPETTI RILEVANTI RELATIVI AL PERSONALE

4.1 RISPETTO DELLE PERSONE E TEMI RILEVANTI PER IL GRUPPO F.I.L.A.

Il personale è un elemento importante per la competitività e lo sviluppo del Gruppo e, in considerazione della strategia di crescita per acquisizioni perseguita negli anni, la popolazione aziendale è in rapido e costante aumento.

Il Gruppo F.I.L.A. è presente a livello mondiale con oltre 8.400 persone nei 5 continenti in 35 filiali. Con riferimento alla gestione del personale i principali rischi individuati sono quelli di scarsa produttività e bassa qualità del lavoro (ad es. dovuti a un elevato *turnover* o assenteismo) e allo scarso livello di formazione e aggiornamento professionale. Per gestire adeguatamente tali rischi sono state messe in atto delle prassi e delle procedure a livello locale nell'ambito delle disposizioni di Gruppo al fine di gestire al meglio gli eventuali impatti negativi e di proporre soluzioni migliorative ove ne ricorrano i requisiti.

La Politica sulla *Corporate Social Responsibility* (emessa a livello di Gruppo nel corso del 2017) sancisce l'importanza dell'impegno del Gruppo nella valorizzazione del proprio personale, il rispetto dei diritti umani, l'adeguatezza delle condizioni di lavoro e della *compliance* alle normative applicabili come elementi basilari per continuare a operare con successo.

La direzione *Human Resources* di Gruppo fornisce a tutte le società elementi e indicazioni in termini di selezione, valutazione e sviluppo del personale, così come per gli interventi formativi e la gestione delle remunerazioni, nel rispetto delle specificità e delle regolamentazioni applicabili localmente.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha emanato una Politica sui Diritti Umani (come meglio illustrato nel capitolo 6 seguente) che descrive, anche con riferimento al proprio personale, i principi generali di comportamento in termini di rispetto dei diritti umani, valorizzazione delle diversità e non discriminazione, adeguate condizioni di lavoro, opposizione al lavoro forzato e traffico di esseri umani, orari di lavoro, retribuzioni e benefit, lavoro infantile, luoghi di lavoro sani e sicuri, libertà di associazione e contrattazione collettiva, integrità, rispetto della privacy e relazioni con le comunità locali.

Dall'analisi di materialità e dal processo di raccolta di dati e informazioni di carattere non finanziario i temi relativi al personale maggiormente rilevanti per il Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

- Pari opportunità
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Prima di entrare nello specifico sui temi materiali relativi al personale, sono riportate di seguito alcune informazioni in merito alla composizione della forza lavoro del Gruppo FILA, al turnover, alle retribuzioni e all'attività di formazione relative al 2017, a livello di Gruppo e di area geografica.

Composizione della forza lavoro

Il Gruppo F.I.L.A. a fine 2017 conta 8.439 dipendenti, di cui oltre il 99% con contratto di lavoro a tempo pieno. Il 47% della forza lavoro è composta da donne, che rappresentano oltre l'80% dei contratti di lavoro part time.

Nel seguito sono fornite alcune informazioni di dettaglio sulla composizione della forza lavoro a livello di Gruppo e per area geografica.

Composizione del personale al 31 dicembre 2017 per genere

Numero di persone	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti con contratto a tempo pieno	4.427	3.935	8.362
Dipendenti con contratto a tempo parziale	15	62	77
Totale forza lavoro al 31 dicembre 2017	4.442	3.997	8.439
% sul totale	52,6%	47,4%	100%

A livello di presenza a livello mondiale, la maggior parte del personale del Gruppo F.I.L.A. opera in Asia (con oltre il 60% del personale del Gruppo a fine 2017), seguito dal Centro e Sud America (oltre il 20%), Europa (oltre il 12%), Nord America e Resto del Mondo. La maggiore popolazione aziendale corrisponde infatti alle nazioni in cui sono presenti i principali siti produttivi del Gruppo (India, Cina e Messico), come visto nel paragrafo 2.2.3 precedente.

La crescita della popolazione aziendale in aree extra-europee è andata di pari passo con il processo di acquisizioni che ha interessato il Gruppo a partire dal 2005 (come illustrato nel paragrafo 2.2.1 precedente). L'area geografica in cui la presenza di donne è maggiore in misura percentuale è il Centro/Sud America (con oltre il 55%).

Composizione del personale per area geografica e per genere al 31 dicembre 2017

Numero di persone	Dipendenti a tempo pieno			Dipendenti a tempo parziale			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Europa	654	379	1033	11	55	66	665	434	1.099
Nord America	113	92	205	1	0	1	114	92	206
Centro/Sud America	814	1.020	1834	0	2	2	814	1022	1.836
Asia	2.829	2.432	5261	0	2	2	2829	2434	5.263
Resto del Mondo	17	12	29	3	3	6	20	15	35
Totale	4.427	3.935	8.362	15	62	77	4.442	3.997	8.439

A livello di composizione della forza lavoro per categoria contrattuale a livello di Gruppo, a fine 2017 poco più dei tre quarti del personale è composto da operai, il 22% da impiegati e il resto da management.

A livello di distribuzione a livello geografico, in Asia oltre l'80% dei dipendenti rientra nella categoria degli operai, in Centro/Sud America sono oltre i tre quarti, in Europa la metà, con livelli leggermente inferiori nel Nord America, seguita infine dal Resto del mondo, con meno di un terzo della forza lavoro. Questi dati coincidono con la dislocazione delle attività del Gruppo, dove la produzione è particolarmente rilevante in Asia e Centro/Sud America.

In termini di valori assoluti il management vede una maggiore presenza in Europa e in Nord America.

Composizione del personale per categoria e per area geografica al 31 dicembre 2017				
<i>Numero di persone</i>	Impiegati	Operai	Management	Totale
Europa	442	558	99	1.099
Nord America	74	95	37	206
Centro/Sud America	411	1.410	15	1.836
Asia	873	4.366	24	5.263
Resto del Mondo	19	10	6	35
Totale	1.819	6.439	181	8.439

A livello di composizione della forza lavoro per fascia d'età, emerge che al 31 dicembre 2017 quasi la metà dei dipendenti a livello di Gruppo ha meno di 30 anni e quasi un quarto tra i 31 e i 40 anni, per un totale di persone con meno di 40 anni di età pari al 72% del totale.

A livello di area geografica, a fine 2017 l'Europa vede una maggioranza di dipendenti sopra i 40 anni (73%), il Nord America ha metà della popolazione tra i 31 e i 50 anni, nel Centro/Sud America il 57% della popolazione ha meno di 40 anni, percentuale che sale all'88% in Asia e passa al 54% nel Resto del mondo.

Composizione del personale per età e per area geografica al 31 dicembre 2017					
<i>Numero di persone</i>	Meno di 30 anni	31-40 anni	41-50 anni	oltre 50 anni	Totale
Europa	115	189	380	415	1.099
Nord America	32	51	51	72	206
Centro/Sud America	678	378	439	347	1.836
Asia	3.218	1.425	527	93	5.263
Resto del Mondo	8	11	8	8	35
Totale	4.045	2.054	1.405	935	8.439

Per la presente Dichiarazione non è stato rilevato il numero di impiegati con contratto a tempo determinato/ indeterminato per genere e regione geografica.

Turnover del personale nel 2017

Nel corso del 2017 il *turnover* (inteso come l'effetto netto di nuove assunzioni e di uscite di personale) a livello di Gruppo ha avuto un impatto inferiore al 10% del numero di persone all'inizio dell'anno. Nel periodo sono stati registrate a livello mondiale assunzioni di quasi 4.600 persone (pari al 54% del personale in forza a fine 2017), a fronte di meno di 3.900 uscite (pari al 46% del personale in forza a fine 2017, comprensive di pensionamenti).

La categoria di personale che ha avuto un maggior *turnover* a livello numerico, ancorché non molto distante in termini percentuali dalle altre, è quella degli operai (10% operai, 8% management e 7% impiegati). Nonostante gli sforzi messi in atto dal Gruppo FILA, in Asia e Messico l'elevato turnover degli operai si spiega considerando le caratteristiche del mondo del lavoro in questi Paesi, nei quali il lavoro è considerato, dagli stessi lavoratori, temporaneo, con ridotta fidelizzazione. Lo Stabilimento Indiano, sito in un'area rurale, registra uscite in occasione della stagione del raccolto o per riallocazione in zone industriali. E' inoltre noto che buona parte degli operai che lavorano negli agglomerati industriali cinesi provengano da zone rurali alle quali tornano, soprattutto per le festività del capodanno cinese, spesso senza necessariamente rientrare in azienda. Le iniziative per trattenere i dipendenti messe in atto dal Gruppo F.I.L.A. sono rivolte principalmente ai ruoli potenzialmente maggiormente critici, mentre non si ritiene necessario intervenire su posizioni la cui attività non ha impatto sulla qualità e sicurezza del prodotto (come, ad esempio, l'attività di confezionamento manuale).

A conferma del quanto sopra, si segnala una maggiore stabilità nel continente europeo dove, per le caratteristiche del mercato, la fidelizzazione al posto di lavoro è più diffusa.

Nel contempo si segnala che il *turnover* nel Nord America è congenito alla realtà del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle preferenze dei c.d. "*millennials*", tendenze confermate da diversi studi sociologici.

Da un punto di vista di fasce d'età, nel 2017 il maggior numero di assunzioni ha interessato le persone con meno di 30 anni (quasi il 70% delle assunzioni dell'anno) e dai 31 ai 40 anni (poco più del 20%), categorie di personale che rappresentano quasi i tre quarti della popolazione aziendale, come visto più sopra.

A livello di Gruppo il tasso di *turnover* complessivo del 2017 degli uomini è pari al 10% e quello delle donne del 7% e pari all'11%.

Le tabelle seguenti riepilogano il *turnover* 2017 a livello di Gruppo, per genere, per categoria contrattuale e per area geografica.

Turnover per area geografica									
Numero di persone	Uomini			Donne			Totale		
	Entrate	Uscite	Totale	Entrate	Uscite	Totale	Entrate	Uscite	Totale
Europa	88	(100)	(17)	41	(44)	(5)	129	(144)	(15)
Nord America	40	(24)	16	46	(27)	19	86	(51)	35
Centro/Sud America	459	(408)	51	448	(431)	17	907	(839)	68
Asia	2.320	(1.948)	372	1.138	(883)	256	3.458	(2.831)	627
Resto del Mondo	8	(4)	4	2	(6)	(4)	10	(10)	0
Totale	2.902	(2.476)	426	1.672	(1.389)	283	4.590	(3.875)	715

Turnover 2017 per categoria

Numero di persone (teste)	Impiegati	Operai	Management	Totale
Totale dei dipendenti a inizio anno	1.698	5.858	168	7.724
Assunzioni nel 2017	554	4.000	36	4.590
Uscite nel 2017	(433)	(3.419)	(23)	(3.875)
Totale dipendenti al 31 dicembre 2017	1.819	6.439	181	8.439

Turnover 2017 per genere

Numero di persone (teste)	Uomini	Donne	Totale
Totale dei dipendenti a inizio anno	4.012	3.712	7.724
Ingressi nel 2017	2.915	1.675	4.590
Uscite nel 2017	(2.485)	(1.390)	(3.875)
Totale dipendenti al 31 dicembre 2017	4.442	3.997	8.439

A livello di distribuzione per area geografica, l'Asia è quella con un turnover più elevato nel corso del 2017 rispetto alle altre geografie del Gruppo, con oltre l'80% della variazione della popolazione.

Turnover 2017 per fascia d'età

Numero di persone	Meno di 30 anni	31-40 anni	41-50 anni	oltre 50 anni	Totale
Totale dei dipendenti a inizio anno	3.431	1.947	1.387	959	7.724
Assunzioni nel 2017	3.153	949	366	122	4.590
Uscite nel 2017	(2.539)	(842)	(348)	(146)	(3.875)
Totale dipendenti al 31 dicembre 2017	4.045	2.054	1.405	935	8.439

Totale turnover 2017 per fascia d'età e per area geografica

Numero di persone	Meno di 30 anni	31-40 anni	41-50 anni	oltre 50 anni	Totale
Europa	18	(11)	0	(22)	(15)
Nord America	11	7	10	7	35
Centro/Sud America	63	(2)	0	7	68

Asia	521	113	5	(12)	627
Resto del Mondo	1	0	3	(4)	0
Totale	614	107	18	(24)	715

L'85% del *turnover* in entrata del 2017 si riferisce a dipendenti con meno di 30 anni e circa il 15% a dipendenti tra i 31 e i 40 anni. La fascia di dipendenti con più di 50 anni vede un numero maggiore di uscite rispetto alle entrate per effetto dei pensionamenti. A livello di area geografica in Asia si è registrato l'85% del *turnover* del periodo, in considerazione di quanto illustrato più sopra con riferimento alla presenza di stabilimenti produttivi importanti e alle caratteristiche del mercato del lavoro, seguito dal Centro/Sud America con il 9,5% del *turnover*.

Retribuzioni

Le retribuzioni per ciascuna categoria contrattuale sono definite nel rispetto delle normative locali vigenti, alla luce dei contratti collettivi nazionali di categoria, ove esistenti, e in base alla contrattazione privata in funzione delle caratteristiche del mercato del lavoro dei singoli paesi.

La politica retributiva mira a riconoscere, in modo equo e concreto, l'impegno e il contributo delle persone al successo dell'azienda. I livelli retributivi dipendono dal ruolo e dalle responsabilità ricoperti dalle persone, in modo da rifletterne le esperienze e le competenze necessarie, il livello di eccellenza dimostrato e il contributo generale apportato al business, senza alcuna discriminazione.

Gli elementi variabili della retribuzione, in alcune Società del Gruppo, si sostanziano nel premio di risultato per tutti gli operai, impiegati e quadri, regolato dalla "contrattazione di secondo livello", e nel bonus *ad personam* legato alla valutazione delle *performance* e dei risultati per i ruoli di responsabilità. Nei paesi dove non è prevista la "contrattazione di secondo livello" per il personale che ricopre ruoli di responsabilità sono comunque previsti dei bonus *ad personam* legati al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi in linea con la politica sulla remunerazione di F.I.L.A. S.p.A.

Nel 2016 la Capogruppo ha infatti predisposto ed emanato la politica sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, dei dirigenti con rilevanza strategica e delle figure manageriali.

In nessun caso sono stati rilevati livelli retributivi al di sotto della remunerazione minima locale per la categoria di riferimento dei nuovi assunti.

Formazione

Nel corso del 2017 e come del resto negli anni precedenti, il personale del Gruppo F.I.L.A. ha seguito corsi di formazione e di aggiornamento, in particolare nelle aree *operations* e salute e sicurezza, con oltre il 70% della formazione erogata a livello di Gruppo, al fine di mantenere degli idonei ed adeguati standard conformemente alle policy di Gruppo.

La formazione anticorruzione è stata erogata in Europa (18 ore nel 2017) e in Centro/Sud America (20 ore).

Formazione 2017 per area tematica

(ore)	Uomini	Donne	Totale
Training operativo	14.228	13.890	28.118
Salute e Sicurezza	6.854	4.086	10.940
Lingue straniere	2.757	3.352	6.109
Altri temi di formazione	2.705	1.848	4.553
IT	1.622	948	2.570
Risk Management	177	266	443
Anticorruzione & antibribery	34	4	38
Ore totali di formazione 2017	28.377	24.394	52.771

A livello di area geografica la maggior parte della formazione del 2017 è stata erogata in Centro/Sud America (quasi 40%), seguita da Europa e Asia (30% entrambe).

Formazione 2017 per area tematica

(ore)	Uomini	Donne	Totale
Europa	11.168	5.745	16.913
Nord America	159	88	247
Centro/Sud America	6.210	13.893	20.103
Asia	10.819	4.648	15.467
Resto del Mondo	20	20	40
Totale	28.376	24.394	52.771

In Centro/Sud America la formazione ha interessato anche la *compliance* alle normative locale, mentre in Asia principalmente i temi di salute e sicurezza sui posti di lavoro.

Le ore medie di formazione erogate per dipendente nel 2017 più elevate sono state in Europa (pari a 15), anche in considerazione della necessità di approfondire temi professionali per la gestione dei temi di *compliance* considerando che la Capogruppo è quotata e l'emissione delle *policy* aziendali.

Formazione 2017 per categoria professionale

(ore)	Management	Impiegati	Operai	Totale
Training operativo	387	6.491	21.240	28.118
Salute e sicurezza	487	1.701	8.752	10.940
Lingue Straniere	451	5.305	353	6.109
Altri temi di formazione	421	1.631	2.501	4.553

IT	134	2.319	117	2.570
Risk Management	60	171	212	443
Anticorruption & antibribery	18	20		38
Ore totali di formazione	1.958	17.637	33.174	52.771

Per quanto riguarda la formazione per categoria professionale, nel corso del 2017 oltre il 60% della formazione totale a livello di Gruppo è stata erogata agli operai, quasi il 35% agli impiegati e il resto al management. Agli operai sono stati erogati quasi i tre quarti delle ore di formazione totale su temi operativi e quasi l'80% di quelle in materia di salute e sicurezza. La maggior parte della formazione in materia informatica (oltre il 90%) è stata erogata agli impiegati.

Il management ha ricevuto principalmente formazione in tema di salute e sicurezza (25%), lingue straniere (24%) e altra formazione specifica (oltre il 20%). Gli impiegati hanno ricevuto principalmente formazione su temi operativi (37%) e lingue straniere (30%). Gli operai hanno ricevuto principalmente formazione su temi operativi (63%) e in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Relazioni sindacali e tutela dell'occupazione

La gestione delle relazioni sindacali nel Gruppo F.I.L.A. è improntata a un rapporto di confronto e fattiva collaborazione nel rispetto dei reciproci ruoli. In F.I.L.A. S.p.A. si applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) per gli addetti alle aziende produttrici di penne, matite, parti staccate di matite e penne ed articoli affini e per gli addetti di aziende produttrici di spazzole, pennelli, scope e preparatrici relative a materie prime, mentre nell'altra controllata italiana quello dell'Industria Chimica, raggiungendo per tutte le società italiane il 100% dei dipendenti coperti dal CCNL. Per le società estere non vi sono state attività sindacali significative. Per quanto riguarda il limite di preavviso per cambiamenti organizzativi i contratti dei dipendenti delle società italiane sono in linea con i contratti collettivi precedentemente richiamati.

4.2 PARI OPPORTUNITÀ

Il personale del Gruppo F.I.L.A. al 31 dicembre 2017 è composto dal 47% da donne e dal 53% da uomini. A livello di presenza per area geografica, il Centro/Sud America è la zona con maggiore presenza di donne (oltre il 55% della forza lavoro), mentre nelle altre aree la percentuale rimane compresa tra il 40% (Europa) e il 46% (Asia).

Come richiamato nella Politica sulla *Corporate Social Responsibility*, per il Gruppo la valorizzazione del personale è un requisito fondamentale per continuare a operare con successo. In tale contesto la diversità di genere e di pensiero è considerata un elemento di cui tenere conto, in quanto fonte di arricchimento culturale e professionale.

Con riferimento ai temi legati alle pari opportunità del personale il **principale rischio** individuato dal Gruppo è quelli di messa in atto di pratiche discriminatorie in contrasto con le disposizioni previste.

Il Gruppo nel corso del 2017 ha emanato una Politica sulla Diversity in cui sono enunciati i principi generali di pari opportunità, non discriminazione e meritocrazia.

Per la gestione del personale a livello di Gruppo sono previsti contratti di lavoro principalmente a tempo pieno (i part-time rappresentano meno dell'1% del totale), a cui si aggiungono varie opzioni, quali il tempo flessibile, lo *scheduling* stagionale (nei casi di impegno lavorativo concentrato in periodi inferiori ai 12 mesi annui), la settimana di lavoro corta (nel caso di orario lavorativo settimanale ridotto in un numero inferiore di giornate lavorative) e di banca delle ore.

In Europa sono previste tutte le opzioni contrattuali (tempo flessibile, *scheduling* stagionale, settimana corta e banca delle ore) e part-time (61 su 1.051 persone). In Nord America sono presenti le opzioni di contratti a tempo flessibile e part-time (1 su 259 persone), mentre in Centro/Sud America lo *scheduling* stagionale, la settimana corta e la banca delle ore. In Asia sono presenti opzioni di contratti che prevedono *scheduling* stagionale e part-time, per quanto il ricorso al part-time sia molto contenuto (2 su 5.263 persone). Nel Resto del Mondo sono previsti la settimana corta e il part-time (5 su 36 persone).

Come visto nel cap. 2.4.1 a livello di composizione degli organi di amministrazione e controllo del Gruppo F.I.L.A. sono rispettati i requisiti di diversità di genere previsti dalla legge, con la presenza di 2 donne nel Consiglio di Amministrazione composto da 9 componenti e una, Presidente, nel Collegio Sindacale, composto da 3 membri. I percorsi di studio e professionali del Consiglio di Amministrazione includono esperienze in materia di direzione aziendale, ruoli operativi, competenze in materia economica, fiscale, legale, nella gestione delle risorse umane e insegnamento accademico.

Dalla raccolta dati a livello di Gruppo non sono emerse pratiche specifiche volte a promuovere la parità di genere.

4.3 SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La protezione della salute, della sicurezza e del benessere delle persone nei luoghi di lavoro è un valore importante con cui il Gruppo F.I.L.A. conduce e sviluppa le proprie attività.

Con riferimento ai temi legati alla salute e sicurezza sul lavoro il principale rischio individuato è quello di non *compliance* con la normativa applicabile.

Per loro stessa natura, infatti, i rischi legati alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro sono trasversali a praticamente tutte le aree/funzioni aziendali, con maggior accento sulle aree produttive con impiego di macchine ed impianti, ovvero presso i magazzini esterni ove è gestita la logistica.

Come visto al paragrafo 4.1 precedente, una parte rilevante del totale delle ore di formazione erogate nel 2017 ha riguardato temi di salute e sicurezza del lavoro (con oltre il 20% del totale della formazione). La formazione erogata a livello di Gruppo nel 2017 in materia di salute e sicurezza è stata principalmente rivolta a operai e impiegati (oltre il 95% delle ore totali in tema).

Nel corso del 2017 si sono verificati 137 incidenti a livello di Gruppo, di cui nessuno mortale. La maggior parte di essi ha riguardato casi con meno di 40 giorni di malattia. Gli uomini hanno registrato per la maggior parte incidenti sul posto di lavoro, mentre le donne incidenti *in itinere* (ossia nel percorso tra casa e lavoro).

Come emerge anche dalla suddivisione per area geografica, i giorni di assenza per altre ragioni si riferiscono principalmente all'India (DOMS): la società registra in un'applicazione le giornate perse dagli operai che non si presentano sul posto di lavoro in quanto hanno cambiato attività senza tuttavia notificare tale decisione al datore di lavoro. Il conteggio di tali giornate infatti si ferma solo quando è accertato che il lavoratore ha lasciato definitivamente la società.

Giorni di assenza nel 2017 per motivazione

(in giorni)	Uomini	Donne	Totale
Giorni di assenza per incidente	2.002	1.534	3.536
Giorni di assenza per malattia	9.536	8.455	17.991
Giorni di assenza per altre ragioni	78.013	79.373	157.386
Totale giorni di assenza nel 2017	89.551	89.362	178.913

Nel corso del 2017 sono rilevati 137 incidenti a livello di Gruppo, di cui nessuno mortale. La maggior parte di essi ha riguardato casi con meno di 40 giorni di assenza dal lavoro. Gli uomini hanno registrato per la maggior parte incidenti sul posto di lavoro, mentre le donne incidenti *in itinere* (ossia nel percorso tra casa e lavoro).

Tasso di assenza 2017

% su giornate lavorate	Uomini	Donne	Totale
Tasso di assenza per infortuni	0,1%	0,1%	0,2%
Tasso di assenza per malattia	0,5%	0,4%	0,9%

Giorni di assenza nel 2017 per motivazione e per area geografica

(in giorni)	Europa	Nord America	Centro/Sud America	Asia	Resto del mondo	Totale
	Giorni di assenza per incidente	1.898	44	718	876	-
Giorni di assenza per malattia	11.441	714	3.587	2.083	166	17.991
Giorni di assenza per altre ragioni	1.694	2.355	11.841	141.496	-	157.386
Totale giorni di assenza	15.033	3.113	16.146	144.455	166	178.913

Nel corso del 2017 la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A., Omyacolor e Canson Francia hanno sottoscritto accordi di natura sociale a favore dei dipendenti.

F.I.L.A. S.p.A. è certificata secondo lo standard *British Standard OHSAS 18001:2007 – “Occupational Health and Safety Assessment Series”* in materia di Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro. Nello svolgimento della propria attività per la gestione e il miglioramento del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro, la Capogruppo ha individuato e definito, nell’ambito del Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo la OHSAS 18001, i seguenti processi, che monitora regolarmente:

- definizione delle politiche sulla sicurezza
- fattori di rischio e conformità legislativa
- valutazione e significatività dei fattori di rischio
- definizione degli obiettivi e dei traguardi

- riesame della direzione e Programma per la Sicurezza.

Anche Canson Francia è certificata secondo lo standard BS OHSAS 18001 in materia di Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro.

5 ASPETTI RILEVANTI DI NATURA SOCIALE

5.1 RUOLO SOCIALE DEL GRUPPO F.I.L.A. E I TEMI RILEVANTI

Il Gruppo F.I.L.A. è una realtà con oltre 8.400 persone presenti in 5 continenti, che produce e commercializza prodotti rivolti a bambini, giovani e adulti. Gli aspetti legati ai temi sociali di un Gruppo come F.I.L.A. vanno dalle relazioni con gli stakeholder di riferimento, all'integrità e al rigore nella condotta aziendale, dall'offerta di prodotti di qualità e sicuri, alla gestione di relazioni di qualità con la catena di fornitura e con le comunità in cui operiamo.

Dall'analisi di materialità e dalla raccolta di dati e informazioni di carattere non finanziario i temi di natura sociale rilevanti per il Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

- *product safety*
- integrità della *supply chain*
- diversità.

Nel seguito del capitolo sono pertanto analizzati i seguenti aspetti:

- qualità e sicurezza dei prodotti
- relazioni con la catena di fornitura
- tutela delle diversità
- altri temi sociali.

5.2 QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI

L'offerta di prodotti di qualità è un valore fondante del Codice Etico del Gruppo:

QUALITÀ DEI PRODOTTI

“La Società cura con particolare attenzione la soddisfazione della propria Clientela, sia attuale sia potenziale, le richieste e le aspettative di questa, con l'intento di fornire, nel proprio settore di attività, prodotti sempre competitivi, con garanzia di massima professionalità, flessibilità e alto standard qualitativo. La Società persegue la fornitura di prodotti tendenti all'eccellenza in termini di qualità, sicurezza, rispetto per la salute e tutela dell'ambiente e, pertanto, richiede che tutti coloro che concorrono alla realizzazione dei prodotti offerti dalla Società si impegnino con

determinazione all'ottenimento di tali valori aggiuntivi. Ogni informazione o comunicazione a clienti pubblici o privati – anche potenziali – che abbia ad oggetto i prodotti F.I.L.A. deve essere veritiera, completa e corretta.”

Nello svolgimento delle attività aziendali è essenziale la completa e puntuale conoscenza delle normative applicabili alla sicurezza dei prodotti in generale e dei giocattoli / giocattoli cosmetici in particolare, in termini sia di produzione che di commercializzazione. Considerando che gran parte dei consumatori finali dei prodotti del Gruppo F.I.L.A. sono bambini in fascia scolare, i rischi di *non compliance* dei prodotti sono gestiti e monitorati in modo particolarmente attento.

Il principale rischio legato alla qualità e sicurezza dei prodotti immessi sul mercato sono riferibili al mancato rispetto di tutte le norme di *product safety* applicabili ai prodotti. Per mitigare tale rischi i prodotti realizzati dal Gruppo, sono valutati con riferimento alla sicurezza e alla *compliance* prima di essere immessi sul mercato.

In aggiunta ai test interni atti a verificare la sicurezza del prodotto, il Gruppo F.I.L.A. si rivolge a laboratori esterni, principalmente accreditati, per l'ottenimento di certificazioni da terze parti sul rispetto delle normative applicabili alla sicurezza. Inoltre nel 2017 è stata emessa una specifica Politica di *Product Safety* di Gruppo. Ogni sito produttivo del intrattiene rapporti e contatti con il proprio istituto storicamente di riferimento, mentre le filiali extra Unione Europea ottengono certificazioni emesse da istituti con valenza globale.

La gestione dei temi relativi alla sicurezza dei prodotti tiene conto della tipologia di prodotto (prodotti classificati come giocattoli, prodotti classificati come “giocattoli cosmetici”, prodotti non classificati come giocattoli o cosmetici).

Prodotti classificati come giocattoli

Per poter essere immessi sul mercato, tutti i prodotti in generale e i prodotti rientranti nella normativa giocattolo, nello specifico, devono essere progettati e realizzati in modo da evitare:

- l'esposizione a rischi per proprietà fisico/ meccaniche (es. punte acuminata e bordi taglienti per tutti i giocattoli; piccole parti e condizioni pericolose come sopra a seguito di test di abuso, applicabili ai giocattoli destinati a bambini di età inferiore a 36 mesi) oppure
- rischi di natura chimica, derivanti da sostanze soggette a restrizioni in quanto possono avere effetti dannosi per la salute dell'utilizzatore, come metalli pesanti, ftalati e allergeni.

I principali fattori che sono presi in considerazione per la garanzia della qualità e della sicurezza dei prodotti sono il processo di produzione, le caratteristiche fisiche e meccaniche, l'etichettatura e confezionamento, l'inflammabilità, le caratteristiche chimiche e l'igiene.

La sicurezza dei giocattoli è armonizzata a livello europeo per rispondere alle esigenze essenziali che devono essere garantite durante la fabbricazione e prima dell'immissione sul mercato. La Direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli prevede che il fabbricante, prima di immettere sul mercato un giocattolo, applichi procedure specifiche per valutarne la sicurezza. Inoltre il fabbricante deve predisporre per ogni giocattolo un fascicolo tecnico che contenga tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità del giocattolo ai requisiti della normativa. Sul giocattolo o prodotto assimilato al giocattolo che rispetta tali esigenze figura il contrassegno di conformità "CE".

Tutti i prodotti classificati come giocattoli del Gruppo F.I.L.A. e venduti sul mercato europeo sono *compliant* alla relativa normativa e hanno il marchio di conformità "CE".

Per poter essere immessi sul mercato statunitense tutti i prodotti devono inoltre soddisfare i requisiti indicati nel CPSA (*Consumer Product Safety Act*), in particolare quelli relativi alla presenza di piombo totale (inferiore a 100 ppm) e di ftalati.

L'apposizione dell'AP-Seal sul prodotto prevede un *Toxicological Risk Assessment* completo di valutazione della formula, documentazione componenti e analisi specifiche sui requisiti CPSA da parte della Duke University.

Per altri mercati generalmente si fa riferimento alle eventuali richieste specifiche provenienti dai distributori locali, che si aggiungono a quelle delle normative europee. Un utile strumento di riferimento è il sito dell'*International Council of Toy Industries* in cui sono indicati, nazione per nazione, gli standard in vigore nel settore giocattoli e gli Enti preposti per le certificazioni <http://www.toy-icti.org/info/toysafetystandards.html>.

Prodotti classificati come “giocattoli cosmetici”

Alcuni prodotti del Gruppo F.I.L.A. sono classificati come “giocattoli cosmetici”, per cui, oltre alla normativa giocattolo, per questi articoli si applica anche il Regolamento 1223/2009/CE (Direttiva Cosmetici). Tale direttiva prevede che sia eseguita una valutazione della sicurezza del prodotto in termini tossicologici, e che per la produzione siano rispettate le Norme di Buona Fabbricazione o *Good Manufacturing Practices* (GMP), stabilite nella UNI EN ISO 22716:2008 per i prodotti cosmetici.

Altri aspetti relativi alla sicurezza dei prodotti

La sicurezza dei prodotti del Gruppo che non sono classificati come giocattoli o cosmetici è garantita dalla conformità alle normative che riguardano in generale gli articoli o le miscele immessi sul mercato (ossia il Regolamento 1907/2006 REACH, il Regolamento 1272/2008 CLP e il Regolamento 528/2012 BPR).

La sicurezza dei prodotti è garantita anche da accorgimenti progettuali e produttivi che permettono di limitare il rischio per il consumatore anche sui prodotti per i quali non si applicano le normative specifiche, nonché dall'applicazione da parte di F.I.L.A. S.p.A. e del Gruppo della *British Standard 7272*, normativa non armonizzata e quindi non cogente.

Infine, la sicurezza dei prodotti passa anche attraverso la corretta e puntuale identificazione dei pericoli, sia per rispettare le norme applicabili che per informare correttamente il consumatore.

Gestione dei temi di sicurezza dei prodotti

La sicurezza dei prodotti è un elemento fondamentale per il Gruppo F.I.L.A. e, pertanto, sono svolte delle valutazioni continue al fine di identificare eventuali carenze o punti di miglioramento, un'analisi non solo delle leggi e regolamenti applicabili, ma anche dei codici di natura volontaria riferiti alla *product safety*, oltre a un monitoraggio degli incidenti legati a temi di sicurezza dei prodotti.

I requisiti di etichettatura dei prodotti del Gruppo F.I.L.A. interessano vari aspetti, tra cui gli approvvigionamenti delle componenti, il contenuto, con particolare riferimento alle sostanze che possono produrre impatti sull'ambiente e/o sulle collettività, l'impiego in sicurezza e i requisiti di smaltimento una volta terminato l'utilizzo.

Nel corso del 2017 non sono stati effettuati interventi per rivedere le composizioni dei prodotti in conseguenza di non conformità derivanti dal mercato o da controlli di autorità esterne.

Nel corso del periodo di rendicontazione non ci sono stati casi significativi di non conformità in materia di temi di salute e sicurezza, di informazioni di prodotto, di etichettatura e di *marketing*.

5.3 RELAZIONI CON I FORNITORI

Il Gruppo sviluppa con i propri fornitori rapporti improntati a lealtà, correttezza, trasparenza e parità di trattamento.

Il *business model* del Gruppo F.I.L.A. prevede la verticalizzazione delle attività produttive che comporta un alto grado di interscambi intragruppo.

Con riferimento alle proprie attività il Gruppo ha identificato come principali rischi legati alle relazioni con i propri fornitori il rischio di interruzione delle forniture, di un aumento indiscriminato dei prezzi o di fornitura di materiali non rispondenti agli standard qualitativi definiti o non conformi con la normativa.

Per mitigare tali rischi, la Società ha adottato una politica di diversificazione delle fonti di approvvigionamento che prevede per ogni materiale di acquisto l'approvvigionamento principale presso un fornitore di riferimento, ma con almeno un fornitore alternativo al quale rivolgersi in caso di necessità, nonché un piano di controlli in entrata sui materiali di acquisto stessi.

La selezione dei fornitori avviene considerando i requisiti tecnici, qualitativi e quantitativi, dei prodotti di acquisto così come richiesti, la reputazione e la solidità organizzativa della controparte (inclusa la capacità di rispettare il piano di approvvigionamento per non creare ritardi nel piano di produzione), nonché la ricerca del miglior rapporto qualità - prezzo. I fornitori sono selezionati sulla base di oggettive valutazioni di qualità, prezzo, servizio e capacità di garantire adeguata assistenza e in ogni caso nel miglior interesse del Gruppo F.I.L.A. In aggiunta, ove possibile, la scelta di fornitori privilegia quelli che dimostrano una particolare attenzione alle condizioni di lavoro dei propri dipendenti, agli impatti sulla comunità locale di riferimento e sull'ambiente naturale dove operano.

Per quanto riguarda i fornitori del Gruppo, non solo quelli di legno, nel corso del 2017 sono censiti oltre 3.200 fornitori totali [3.216 per l'esattezza]. Al momento i criteri ambientali e sociali non sono integrati nel processo di selezione dei fornitori.

Nel periodo in esame non sono state riportate situazioni che abbiano generato impatti negativi sulla catena di fornitura.

5.4 TUTELA DELLE DIVERSITÀ

L'approccio del Gruppo F.I.L.A. nelle relazioni con i propri stakeholder è improntato sul rispetto della dignità di ciascuno, delle diversità culturali, etniche, di genere, sulla correttezza e sulla lealtà, come anche sancito dal Codice Etico aziendale. Data la propria presenza nei vari continenti, le attività del Gruppo hanno interazioni e impatti con comunità locali, anche caratterizzate da minoranze etniche o culturali.

Con riferimento alle proprie attività il Gruppo ha identificato come principale rischio legato alla tutela delle diversità la discriminazione nelle relazioni con le minoranze. Per mitigare tale rischio è stata emessa una Politica diffusa a tutto il Gruppo.

Si ricorda infine che, da sempre e come anche ora formalizzato nella Politica sulla *Corporate Social Responsibility*, il Gruppo F.I.L.A. ritiene importante lo sviluppo di relazioni con i propri stakeholder e con le comunità locali, disincentivando discriminazioni legate a ragioni di natura razziale, di genere, di orientamento sessuale, religioso, personale o politico.

5.5 ALTRI TEMI SOCIALI

Il Gruppo opera in molte nazioni e, nell'ambito delle proprie attività, si pone come obiettivo quello di favorire le relazioni con le comunità locali e contribuire allo sviluppo locale.

Le attività del Gruppo nel corso del 2017 non hanno avuto impatti significativi negativi significativi sulle comunità locali.

Di seguito sono sintetizzate alcune delle attività di supporto alla cultura e alle comunità locali in cui il Gruppo opera.

F.I.L.A. S.p.A. in Italia:

- sostiene GOLD FOR KIDS, il progetto della Fondazione Umberto Veronesi a favore dell'oncologia pediatrica e degli adolescenti, un'iniziativa finalizzata a finanziare quei protocolli di cura capaci di garantire ai piccoli pazienti un accesso immediato alle migliori terapie a livello internazionale. Un sostegno che F.I.L.A. concretizza con la produzione ad hoc di due confezioni speciali di matite colorate firmate GIOTTO GOLD Limited Edition di cui parte del ricavato della vendita sarà devoluto alla Fondazione Umberto Veronesi per finanziare integralmente una borsa di ricerca.
- sponsorizza il progetto de Il Teatro alla Scala firmato “Grandi Spettacoli per Piccoli”, un progetto speciale che presenta a un pubblico di giovanissimi le opere dei più grandi autori del patrimonio culturale, rivisitandole nel linguaggio e adattandole nei tempi.
- Fornisce gratuitamente materiale per colorare e modellare per i laboratori, fra gli altri, del MuBa Museo del Bambino di Milano , della Biennale d'Arte e di Architettura di Venezia, Triennale di Milano
- Sostiene lo sviluppo creativo e “a colori” dei bambini attraverso una consolidata partnership con MUS.E, l'Associazione che cura la valorizzazione del patrimonio dei Musei Civici Fiorentini attraverso un ciclo di laboratori – Piccole storie di colori – per le famiglie con bambini dai 4 ai sette anni
- sostiene le attività dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, una delle più antiche istituzioni italiane dedicate alla tutela dell'infanzia e che dal 1445 opera ininterrottamente in favore dei bambini, delle madri e delle famiglie

Industria Maimeri, per il tramite della Fondazione Maimeri in Italia:

- organizza eventi, mostre e progetti legati alla figura del celebre artista Gianni Maimeri (1884-1951) fondatore di Industria Maimeri, “GIANNI MAIMERI, MOSTRA

ANTOLOGICA”, San Pietroburgo, Museo dell’Accademia Russa di Belle Arti, Mosca, Istituto Statale di Cultura di Mosca, Museo di Storia, Architettura, Arte e Paesaggio Tsaritsyno, Esposizione permanente di una parte della collezione de “I MUSICISTI E DEI NOTTURNI” presso l’Auditorium laVerdi di Milano (dal 20 settembre 2012, in corso)

- organizza eventi , mostre e progetti con artisti contemporanei, come “ASFISSIA” mostra personale di Massimiliano Alioto (15 / 17 febbraio 2017) presso Spazio M.A.C. Milano; “CRICETI” mostra personale di Rudy van der Velde (7/9 Giugno 2017) presso Spazio M.A.C. Milano
- realizza *site project* coinvolgendo artisti per scopi sociali interventi nelle scuole , nei reparti di pronto soccorso e pediatria degli ospedali, nelle carceri, come “RIDIAMO EMOZIONI AI BAMBINI” alcuni artisti selezionati dalla Fondazione Maimeri hanno decorato il reparto pediatrico dell’ospedale San Matteo di Pavia
- promuove concorsi e premi internazionali riservati a studenti e a professionisti Premio nazionale Maimeri per la pittura – Il colore nell’era della visione digitale”, mostra Collettiva presso Spazio Maimeri Milano
- sostiene la ricerca sia scientifica che umanistica sul tema del colore e della storia del colore

Canson in Francia:

- dal 2006 è sponsor del Museo del Louvre a Parigi, con cui collabora anche su progetti di restauro di opere d'arte. Le sponsorizzazioni di beni in natura (*notebook* artistici con carta di qualità) rientrano in programmi di supporto educativo e sociale per l'apprendimento artistico.
- dal 2010 supporta anche il Dipartimento di Arti Grafiche con progetti di restauro di opere d'arte e di natura scientifica, al fine di aiutare nella conservazione e diffusione delle opere d'arte.

Dixon Mexico in Messico:

- organizza laboratori con insegnanti e a bambini in età scolare in varie città del Messico (nel 2017 oltre 70 laboratori hanno coinvolto più di 350 insegnanti e 1.150 circa bambini)
- collabora con il Museo Nacional de San Carlo, con il Centro Medico Siglo XXI e l'Hospital 20 Noviembre organizzando laboratori per bambini malati terminali in zone disagiate (coinvolgendo circa 500 bambini)
- dona materiale e organizza laboratori speciali con En la Casa Hogar de Niñas (92 bambine in 2 giorni), con il Museo Numismático, con il Museo de la Acuarela, con El Museo Franz Mayer e con il Palacio Nacional (che ha visto intervenire più di 3.000 bambini nel mese di luglio e di agosto)
- sostiene varie iniziative della Fondazione Cimab per la ricerca contro il tumore al seno
- collabora con mezzi di comunicazione (giornali, riviste e televisioni) per sostenere le attività di comunicazione di iniziative sociali e ambientali, oltre a distribuire materiale per colorare
- sostiene la Fondazione Dibujando un mañana per garantire un futuro a bambini in situazioni di disagio.

Dixon US negli Stati Uniti:

- supporta "Kids in Need Foundation" fondazione creata nel 1995 a Chicaco la cui missione è quella di supportare con materiali didattici gli studenti più bisognosi Operano sul territorio americano attraverso 40 Resource Center. Dixon Ticonderoga rappresenta il National Pencil Sponsor e sostiene la fondazione sia economicamente (70.000 \$ anno) che con sponsorizzazione tecnica di materiali. Nel 2017 KINF ha supportato quasi 6 milioni di studenti e 200.000 insegnanti
- supporta economicamente Junior Achievement , organizzazione che si occupa di preparare gli studenti a come affrontare le scelte del futuro scolastiche e professionali. Nel 2017 sono stati raggiunti quasi 5 mio di studenti ed oltre 200.000 classi
- supporta l'Orlando Magic Youth Foudation il più importante programma di supporto e partenariato della Florida a favore delle scuole elementari e secondarie. Attraverso lezioni settimanali nelle scuole l'Orlando Youth Foundation è il principale canale di comunicazione della scuola pubblica in Florida
- produce matite (Ticonderoga Renew Pencils) con scarti della produzione del legno ("finger joint")
- supporta il "BackPack Program" in Ohio, per la fornire cibo ai bambini che frequentano la scuola
- dona parte del ricavato della vendita di matite – Ticonderoga Breast Cancer Awareness Pencils - a sostegno della per la ricerca contro il tumore al seno
- ha fornito materiale scolastico per 200.000\$ a seguito dell'Hurricane in Texas
- sostiene il Terracycle Recycle Program che consente ai consumatori di partecipare ad un programma di riciclo degli strumenti di scrittura usati attraverso la raccolta degli stessi presso i centri di raccolta ed i distretti scolastici

Lyra in Germania:

- sostiene i giovani talenti italiani utilizzando le loro opere sul packaging di alcuni dei propri prodotti
- supporta attraverso donazioni di prodotto le istituzioni locali: principalmente asili, scuole dell'infanzia , *day cares* e la casa famiglia di Norimberga
- supporta attraverso donazioni di materiale il progetto "Gift with Heart" promosso da Humedica , organizzazione non governativa fondata nel 1979 a Kaufbeuren (Bavaria) che fornisce assistenza umanitaria in più di 90 paesi nel mondo. I progetti di Humedica mirano ad aiutare persone che si trovano in avversità a causa di calamità o povertà strutturale
- Fornisce materiale tecnico propedeutico allo studio agli studenti dell'Università di Norimberga, facoltà del Design.

6 ASPETTI RILEVANTI DI NATURA SOCIALE

6.1 RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il rispetto dei diritti umani è essenziale per la sostenibilità nel lungo periodo del Gruppo e delle comunità in cui opera. Le nostre attività sono basate sul rispetto dei diritti umani intesi come valore non negoziabile e fondamentale.

Dall'analisi di materialità e dal processo di raccolta di dati e informazioni di carattere non finanziario i temi materiali legati ai diritti umani rilevanti per il Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

- rispetto dei diritti umani
- libertà di associazione e contrattazione collettiva.

I temi relativi all'antidiscriminazione e tutela e valorizzazione delle diversità sono trattati nel paragrafo 5.4 per quanto riguarda le relazioni con gli stakeholder esterni al Gruppo, nel paragrafo 2.4.1 per quanto riguarda gli organi di governo aziendale e nel paragrafo 4.2 per quanto riguarda il personale.

Il Gruppo nella Politica sui Diritti Umani e Pratiche di Lavoro, emessa nel corso del 2017, ricorda l'importanza del rispetto dei diritti umani e il proprio impegno affinché tutti siano trattati con dignità e rispetto. I principi fondamentali richiamati sono il rispetto dei diritti umani, la valorizzazione della diversità, la non discriminazione, le condizioni di lavoro adeguate, la condanna a forme di lavoro forzato o traffico di esseri umani, il rispetto degli orari di lavoro e dei livelli di retribuzione e relativi benefit, la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro, la libertà di associazione e di contrattazione collettiva, il rispetto della privacy e la correttezza dei rapporti con le comunità locali e gli stakeholder.

Inoltre, anche la Politica sulla *Corporate Social Responsibility* sottolinea come siano da evitare e bandire il lavoro forzato o minorile, oltre a richiamare tra l'altro il rispetto delle condizioni di lavoro e salariali e il divieto di porre in essere atteggiamenti discriminatori.

Con riferimento a questo ambito i principali rischi identificati dal Gruppo sono relativi a situazione di lavoro forzato, lavoro minorile (secondo le norme applicabili localmente), il verificarsi di atteggiamenti discriminatori (di genere, orientamento sessuale, religioso, politico, ...) o di molestie sessuali.

Nel corso del 2017 è stato valutato che non ci sono state attività del Gruppo (*operations*) o rapporti con fornitori con elevato rischio di incidenti di lavoro forzato o a rischio significativo di casi di lavoro minorile.

Nel periodo non sono stati riportati casi legati a fatti di discriminazione, molestie, lavoro infantile a livello di Gruppo.

Nel 2017 il Gruppo F.I.L.A. non ha effettuato *business combination*, né investimenti significativi, né sottoscritto accordi che prevedano clausole in tema di rispetto dei diritti umani.

6.2 LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

La Politica sui Diritti Umani e Pratiche di Lavoro ricorda l'importanza del diffondere e promuovere i valori etici di riferimento del Gruppo, anche con riferimento alla possibilità del personale di aderire a forme di associazione collettiva o sindacati senza timore di intimidazione o ritorsioni. Non si ritiene che il Gruppo operi o che interagisca con fornitori dove la libertà di associazione possa essere a rischio.

7 ASPETTI RILEVANTI RELATIVI ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

7.1 TEMI RILEVANTI RELATIVI ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE

La corruzione è un fenomeno ampiamente diffuso, in misura più o meno estesa, in molti paesi del mondo. La corruzione attiva è il reato di chi induce, con promesse, denaro o altri vantaggi, un altro soggetto a venir meno ai propri doveri. La corruzione passiva è il reato di chi accetta promesse, denaro o altri vantaggi che non gli sono dovuti per compiere o per non compiere i propri doveri.

Il Gruppo F.I.L.A. basa le proprie attività sul rispetto dei valori definiti nel proprio Codice Etico, nel presupposto che il business non possa prescindere dall'etica negli affari. Il contrasto alla corruzione attiva e passiva è elemento essenziale per la sostenibilità nel lungo periodo del Gruppo e delle comunità in cui opera. Le nostre attività sono basate sul rispetto dei diritti umani intesi come valore non negoziabile e fondamentale.

Dall'analisi di materialità e dal processo di raccolta di dati e informazioni di carattere non finanziario il tema materiale relativo alla prevenzione della corruzione rilevanti per il Gruppo F.I.L.A. riguarda le misure per la lotta alla corruzione attiva e passiva.

7.2 MISURE PER LA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Il rispetto della legge e dei valori definiti nel proprio Codice Etico, inclusa la correttezza nelle relazioni d'affari e la lotta alla corruzione, sono elementi fondanti del modo di operare del Gruppo.

In particolare nel Codice Etico si fa esplicito riferimento ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e alle relazioni con Autorità Ispettive e di Vigilanza. In particolare:

3. Rapporti con la Pubblica Amministrazione (P.A.)

“I rapporti della Società e del Gruppo FILA, in Italia o in altri Paesi, con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, impiegati pubblici e concessionari di pubblici servizi, sono improntati ai principi di legittimità, trasparenza, lealtà e correttezza. La gestione di rapporti, di qualsiasi genere, con la P.A. e/o quelli aventi carattere pubblicistico sono riservati alle funzioni aziendali a ciò preposte e autorizzate.

Nella gestione e nei rapporti con la P.A. sono vietati, a tutti coloro che agiscono in nome e/o per conto della Società, favoreggiamenti, pressioni, o altri comportamenti finalizzati a beneficiare di provvedimenti favorevoli o altre decisioni utili per la Società in modo illecito e contrario ai principi del presente Codice.

I Destinatari del Codice non sono autorizzati ad offrire, accettare o promettere a chiunque (pubblico o privato), per sé o per altri, alcuna forma di dono, compenso, utilità o servizio, di qualsiasi natura, anche non avente carattere economico, rivolti ad influenzare o, comunque, a realizzare trattamenti di favore nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni. Gli atti di

cortesia commerciali sono ammessi, purché si tratti di regali d'uso di modico valore e non possano essere interpretati come atti finalizzati ad ottenere vantaggi impropri o illegittimi.

Nell'espletamento dell'attività, la Società ed il Gruppo F.I.L.A.– ricorrendone i presupposti – possono richiedere e beneficiare di finanziamenti, agevolazioni e provvidenze, di qualsiasi natura, concessi da soggetti pubblici nazionali, comunitari o esteri, destinati e vincolati all'utilizzo specifico per il quale sono stati concessi e/o richiesti. A tal fine, deve in ogni caso essere fornita documentazione trasparente e veritiera sulla Società e sul progetto e/o servizio oggetto dell'erogazione."

“4. Rapporti con le Autorità ispettive e di vigilanza:

“La Società collabora attivamente con le autorità giudiziarie, tributarie, di vigilanza le forze dell'ordine e qualunque pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni in sede di ispezioni, controlli, indagini o procedimenti giudiziari, e i propri componenti devono astenersi dall'offrire doni, danaro, altri vantaggi o dall'esercitare indebite pressioni nei confronti dei rappresentanti di tali autorità, di chi effettui materialmente ispezioni e controlli nonché di chiunque sia chiamato a rendere dichiarazioni in procedimenti giudiziari, al fine di influenzarne il comportamento o da compiere qualsiasi attività idonea a turbare il regolare svolgimento dei procedimenti giudiziari”.

Inoltre la Politica Anti Corruzione del Gruppo, emanata nel corso del 2017, sancisce principi generali di comportamento con riferimento allo svolgimento delle operazioni aziendali in aree particolarmente a rischio corruzione, regali e spese di rappresentanza a soggetti esterni, regali e spese di rappresentanza al personale o al Management, eventi e sponsorizzazioni, donazioni, consulenze, intermediazioni, relazioni d'affari con business partner e fornitori, *joint venture* e vari altri aspetti, inclusi i *facilitation payments*.

Con riferimento a tale ambito i principali rischi identificati sono di natura reputazionale (in termini di danno all'immagine di F.I.L.A.), legati alle conseguenti sanzioni e/o all'interruzione di rapporti commerciali con partner rilevanti per il Gruppo, l'irrogazione di sanzioni anche di natura interdittiva (per i reati rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 231 del 2001).

Nel corso del 2017 non sono state effettuate valutazioni delle *operations* con riferimento al rischio di corruzione.

7.3 ALTRI TEMI

Il Codice Etico che contiene i principi e i valori cardine dell'agire del Gruppo è stato distribuito a tutto il personale e oggetto di formazione secondo peculiarità specifiche di ciascuna società. In particolare, a livello di Capogruppo, tutto il personale di sede e di stabilimento ha ricevuto formazione in aula con riferimento al D.Lgs. 231.

Le società italiane che hanno adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 hanno erogato formazione ad hoc.

Nel corso del 2017, 27 persone del Gruppo, principalmente nella Capogruppo, hanno ricevuto formazione su temi relativi alla lotta alla corruzione, attiva e passiva, e relative procedure. Di queste poco più della metà rientrano nella categoria management, il 44% negli impiegati e il 4% negli organi di governo.

A livello di area geografica, la formazione su temi di lotta alla corruzione ha coinvolto 18 persone in Europa (di cui 14 manager e 4 impiegati nella Capogruppo) e 9 in Centro/Sud America (di cui 1 appartenente a organo di governo in Cile e 8 impiegati in Argentina).

Nel corso del 2017 non si sono registrati episodi di corruzione attiva o passiva.

8 ALLEGATO – GRI CONTENT INDEX

DISCLOSURE		paragrafo	pagina
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1	Nome dell'organizzazione	1.1	4-5
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	2.3.1	20-21
102-3	Ubicazione della sede centrale	2.3.1	20-21
102-4	Ubicazione dei siti produttivi	2.2.3	17-19
102-5	Assetto proprietario e forma giuridica	2.2.2	15-17
102-6	Mercati serviti	2.3.1	20-21
102-7	Dimensioni del Gruppo	2.2.2	15-17
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	4.1	40-47
102-9	Catena di fornitura	1.2, 5.3	5-6;53
102-10	Cambiamenti significativi	2.2.1	12-15
102-11	Principio o approccio precauzionale	3.1	27-28
102-12	Iniziative esterne	2.1.5	11-12
102-13	Appartenenza ad associazioni e organizzazioni di sostegno nazionale o internazionale	2.1.5	11-12
STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione del responsabile del report		4
ETICA E INTEGRITA'			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	2.1	8-9
102-17	Meccanismi di consultazione e comunicazione relative a temi etici	2.5	25-26
GOVERNANCE			
102-18	Struttura di governo	2.4.1	22-25
102-21	Consultazione con gli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	2.1.5; 3.1	11-12;27-28
102-22	Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	2.4.1	22-25
102-23	Presidente del più alto organo di governo	2.4.1	22-25
102-24	Nomina e selezione del più alto organo di governo	2.4.1	22-25
102-26	Ruolo del più alto organo di governo nella definizione di propositi, dei valori e della strategia	2.4.1	22-25
102-28	Valutazione della performance del più alto organo di governo	2.4.1	22-25
102-29	Identificazione e gestione dei temi economici, ambientali e sociali	1.3	6-7
102-32	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	1.2	5-6
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
102-40	Lista degli stakeholder del Gruppo	2.1.4	10-11
102-41	Contratto collettivo di lavoro	4.1	40-47
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	2.1.4	10-11
102-43	Approccio allo stakeholder engagement	2.1.5	11-12
102-44	Temi chiave e principali preoccupazioni	2.1.5	11-12
PROCESSO DI RENDICONTAZIONE			
102-45	Entità incluse	1.4	7 e Allegato
102-46	Definizione dei contenuti del report e limiti relative ai temi	1.2	5-6
102-47	Lista dei temi materiali	1.3	6-7
102-48	Ridefinizione delle informazioni	1.4	7
102-49	Cambiamenti nella rendicontazione	1.2	5-6
102-50	Periodo di rendicontazione	1.2	5-6
102-51	Data del report più recente	1.4	7
102-52	Periodicità di rendicontazione	1.4	7
102-53	Contatti relativi a richieste sul report	1.6	8
102-54	Dichiarazione di compliance allo Standard GRI	1.1	4-5
102-55	GRI Content Index	Allegato	Allegato
102-56	Assurance esterna	1.5	Allegato
ANTI-CORRUZIONE GRI 205			
103	Approccio del management e spiegazione dei temi materiali	7.2	59-60
205-1	Operazioni valutate con riferimento al rischio di corruzione	7.3	60-61
205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anticorruzione	7.3, 4.1	60-61;40-47
205-3	Rilievi su episodi di corruzione confermati e azioni intraprese	7.3	60-61
MATERIE PRIME E PRODOTTI GRI 301			
103	Approccio del management e spiegazione dei temi materiali	3.1	27-28
301-1	Materiali utilizzati in peso e volume	3.2	28-31
ENERGIA GRI 302			
103	Approccio del management e spiegazione dei temi materiali	3.1	27-28
302-1	Consumo di energia	3.3	32-34
302-4	Riduzione del consumo di energia	3.3	32-34

ACQUA GRI 303			
103	Approccio del management e spiegazione dei temi materiali	3.1	27-28
303-1	Prelievo di acqua per fonte	3.5	36-37
303-3	Acqua riciclata e riutilizzata	3.5	36-37
BIODIVERSITA' GRI 304			
304-1	Attività del Gruppo in aree protette	3.6.4	39
304-2	Impatti significativi delle attività, dei prodotti e dei servizi sulla biodiversità	3.6.4	39
EMISSIONI GRI 305			
103	Approccio del management e spiegazione dei temi materiali	3.1	27-28
305-1	Emissioni dirette (Scope 1)	3.4	34-35
305-2	Emissioni indirette (Scope 2)	3.4	34-35
SCARICHI E RIFIUTI GRI 306			
306-1	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	3.5	36-37
306-3	Sversamenti significativi	3.5	36-37
COMPLIANCE AMBIENTALE GRI 307			
307-1	Non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale	3.6.3	39
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI GRI 308			
103	Approccio del management e spiegazione dei temi materiali	5.3	53-54
308-1	Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri ambientali	5.3	53-54
OCCUPAZIONE GRI 401			
103-1	Approccio del management e spiegazione dei temi materiali	4.1	40-47
401-1	Ingresso di nuovi dipendenti e turnover	4.1	40-47
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI GRI			
103-1	Approccio del management e spiegazione dei temi materiali	4.3	48-50
403-2	Tipologia di infortuni e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale dei decessi	4.3	48-50
EDUCAZIONE E FORMAZIONE GRI 404			
404-1	Ore medie di formazione annuali per lavoratore	4.1	40-47
DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' GRI 405			
103	Approccio del management e spiegazione dei temi materiali	2.4.1;4.2	22-25; 47-48
405-1	Diversità degli organi di governo e dei lavoratori	2.4.1;4.2	22-25; 47-48
NON DISCRIMINAZIONE GRI 406			
406-1	Casi di discriminazione e azioni correttive intraprese	6.1	57
LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA GRI 407			
407-1	Attività del Gruppo dove la libertà di associazione possa essere a rischio	6.2	58
LAVORO MINORILE GRI 408			
408-1	Attività del Gruppo o di fornitori a rischio significativo di casi di lavoro minorile	6.1	57
LAVORO FORZATO O COATTO GRI 409			
409-1	Attività del Gruppo o di fornitori a rischio significativo di casi di lavoro forzato o coatto	6.1	57
VALUTAZIONE DEI DIRITTI UMANI GRI 412			
412-3	Accordi di investimento significativi e contratti che prevedono clausole sui diritti umani o con una valutazione dei diritti umani	6.1	57
COMUNITA' LOCALI GRI 413			
413-2	Attività del Gruppo con impatto negativo attuale o potenziale sulle comunità locali	6.1	57
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI GRI 414			
103	Approccio del management e spiegazione dei temi materiali	5.3	53
414.1	Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri di natura sociale	5.3	53
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI GRI 416			
103-1	Approccio del management e spiegazione dei temi materiali	5.2	50-53
416-1	Valutazione di impatti in tema di salute e sicurezza dei prodotti e dei servizi offerti per categoria	5.2	50-53
416-2	Casi di non conformità relativi a temi di salute e sicurezza di prodotti e servizi	5.2	50-53
MARKETING ED ETICHETTATURA GRI 417			
417-1	Requisiti informativi e di etichettatura di prodotti e servizi	5.2	50-53
417-2	Casi di non conformità relativi a temi di etichettatura	5.2	50-53
417-3	Casi di non conformità relativi a temi di comunicazioni commerciali	5.2	50-53

9 ALLEGATO - DETTAGLIO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO INCLUSE NEL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE PER AMBITO DI RENDICONTAZIONE



Società del Gruppo FILA	Paese	Ambiti di rendicontazione				
		AMBIENTE	SOCIALE	PERONALE	DIRITTI UMANI	ANTICORRUZIONE
FILA Benelux SA	Belgium	NO	SI	SI	NO	SI
Canson SAS	France	SI	SI	SI	SI	SI
Lodi 12 SAS	France	NO	NO	NO	NO	SI
Omyacolor S.A.	France	SI	SI	SI	SI	SI
Daler Rowney GmbH	Germany	NO	SI	SI	NO	SI
Johann Froeschels Lyra Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG	Germany	SI	SI	SI	SI	SI
Lyra Bleistift-Fabrik Verwaltungs GmbH	Germany	NO	NO	NO	NO	SI
Lukas-Nerchau GmbH	Germany	NO	SI	SI	NO	SI
Nerchauer Malifarben GmbH	Germany	NO	SI	NO	NO	SI
FILA Hellas SA	Greece	NO	SI	SI	NO	SI
Canson Italy	Italy	NO	SI	NO	NO	SI
FILA S.p.A.	Italy	SI	SI	SI	SI	SI
Industria Mimeri S.p.A.	Italy	SI	SI	SI	SI	SI
FILA Polska Sp.Z.o.o	Poland	NO	SI	SI	NO	SI
FILA Stationary O.O.O.	Russia	NO	SI	SI	NO	SI
FILA Hiberia S.L.	Spain	NO	SI	NO	NO	SI
FILA Hispania S.A.	Spain	NO	SI	SI	NO	SI
Fila Nordic AB	Sweden	NO	SI	SI	NO	SI
FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co.	Turkey	NO	SI	SI	NO	SI
Daler Rowney Ltd	UK	SI	SI	SI	SI	SI
St.Cuthberts Mill Limited Paper	UK	SI	SI	SI	SI	SI
St.Cuthberts Holding Limited	UK	NO	NO	NO	NO	NO
Renoir Topco Ltd	UK	NO	NO	NO	NO	SI
Renoir Midco Ltd	UK	NO	NO	NO	NO	SI
Renoir Bidco Ltd	UK	NO	NO	NO	NO	SI
Daler Rowney Group Ltd	UK	NO	NO	NO	NO	SI
Longbeach Arts Ltd	UK	NO	NO	NO	NO	SI
Daler Holdings Ltd	UK	NO	NO	NO	NO	SI
Daler Board Company Ltd	UK	NO	NO	NO	NO	NO
Rowney (Artist Brushes) Ltd	UK	NO	NO	NO	NO	NO
Daler Designs Ltd	UK	NO	NO	NO	NO	NO
Lastmill Ltd	UK	NO	NO	NO	NO	NO
Rowney & Company Pencils	UK	NO	NO	NO	NO	NO
FILA Art Products AG	Switzerland	NO	NO	NO	NO	NO
Dixon Ticonderoga Inc.	Canada	NO	SI	SI	NO	SI
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V.	Mexico	SI	SI	SI	SI	SI
Brideshore srl	Dominican Republic	SI	SI	SI	SI	SI
Canson Inc.	USA	SI	SI	SI	SI	SI
Daler Rowney USA Ltd	USA	NO	NO	NO	NO	NO
Dixon Ticonderoga Company	USA	SI	SI	SI	NO	SI
Eurholdham USA Inc.	USA	NO	NO	NO	NO	SI
FILA Argentina S.A.	Argentina	NO	SI	SI	SI	SI
Canson Brasil I.P.E. LTDA	Brasil	SI	SI	SI	SI	SI
F.I.L.A. Chile Ltda	Chile	NO	SI	SI	SI	SI
Canson Qingdao Ltd	China	SI	SI	SI	SI	SI
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Ltd.	China	NO	NO	SI	SI	SI
FILA Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd.	China	SI	SI	SI	SI	SI
FILA Dixon Art & Craft Yixing Co. Ltd	China	SI	SI	SI	SI	SI
Xinjiang F.I.L.A.-Dixon Plantation Company Ltd.	China	SI	SI	SI	SI	SI
DOMS Industries Pvt Ltd	India	SI	SI	SI	SI	SI
PT. Lyra Akrelux	Indonesia	NO	SI	SI	SI	SI
FILA SA PTY LTD	South Africa	NO	SI	SI	SI	SI
Canson Australia PTY LTD	Australia	SI	SI	SI	SI	SI

10 ALLEGATO – RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267

*Al Consiglio di Amministrazione della
F.I.L.A. S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo F.I.L.A. (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della F.I.L.A. S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*", opzione "*Core*", definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("*GRI Standards*").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lazio Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.960,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600109
R.E.A. Milano N. 012867
Partita IVA 00709600109
VAT number IT00709600109
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*", opzione "Core", definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"). Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della F.I.L.A. S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.



- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della F.I.L.A. S.p.A. e con il personale di Industria Maimeri S.p.A. e Canson SAS e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società, F.I.L.A. S.p.A., Industria Maimeri S.p.A. e Canson SAS, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Gruppo F.I.L.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo F.I.L.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", opzione "Core", definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Milano, 29 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Domenico Bellini
Socio